



## *Bibliografia Adolescenza*



Comune di Modena  
Settore Servizi Educativi



[www.comune.modena.it/memo](http://www.comune.modena.it/memo)

A cura della Biblioteca di Memo  
Multicentro Educativo Sergio Neri  
Viale Jacopo Barozzi, 172 - 41124 Modena  
Tel. 059 2034311  
[memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)  
[www.comune.modena.it/memo](http://www.comune.modena.it/memo)

Comune di Modena - Settore Servizi Educativi  
Via Galaverna, 8 - 41123 Modena  
tel. 059 2032744 - 059 2032847  
[www.comune.modena.it/istruzione](http://www.comune.modena.it/istruzione)

**Bisogna educare i giovani a essere se stessi,  
assolutamente se stessi. Questa è la forza d'animo.  
Ma per essere se stessi occorre accogliere a braccia  
aperte la propria ombra .**

**Umberto Galimberti**

## **INDICE**

|                                    |                |
|------------------------------------|----------------|
| <b>PREMESSA</b>                    | <b>pag. 1</b>  |
| <b>ESSERE ADOLESCENTI</b>          | <b>pag. 2</b>  |
| <b>ADOLESCENZA E DISAGIO</b>       | <b>pag. 13</b> |
| <b>ADOLESCENZA E SCUOLA</b>        | <b>pag. 21</b> |
| <b>BULLISMO</b>                    | <b>pag. 29</b> |
| <b>RELAZIONE ADULTI E FAMIGLIA</b> | <b>pag. 33</b> |
| <b>FILMOGRAFIA ESSENZIALE</b>      | <b>pag. 42</b> |

La biblioteca specializzata di Memo raccoglie e conserva in un unico luogo libri e materiali a disposizione del pubblico per il prestito, la consultazione e la lettura. Fin dalla sua nascita, nel 1986, la sua attività è stata rivolta a raccogliere e organizzare materiale teorico, metodologico (progettuale e didattico) ed esperienziale a sostegno della scuola, diventando un punto di riferimento non solo per il panorama scolastico modenese.

Uno dei criteri che orienta l'implementazione dei materiali è la costante attenzione a quelli che sono i temi più significativi in ambito pedagogico ed educativo. Tra questi troviamo già da alcuni decenni quello dell'adolescenza in tutte le sue sfaccettature. Proprio per questo, nell'ottica di fornire uno strumento a tutti coloro che si trovano ad affrontare il delicato periodo dell'adolescenza e della preadolescenza, Memo ha messo a punto la seguente bibliografia dei materiali presenti in biblioteca. Tra questi si trovano non solo libri ma anche una selezione di DVD con titoli significativi.

La bibliografia prende in esame lo sviluppo fisico e la maturazione puberale con le loro risonanze psicologiche, i progressi nell'attività intellettuale, le difficoltà nei rapporti con i genitori e gli insegnanti, le amicizie con i coetanei e le caratteristiche dei gruppi giovanili, le varie forme di devianza, e il problema più impegnativo per un adolescente: la ricerca della propria identità psicologica e sociale.

La raccolta è suddivisa in sei sezioni: essere adolescenti; adolescenza e disagio; adolescenza e scuola; bullismo; relazioni con adulti e famiglia; filmografia essenziale.

## ESSERE ADOLESCENTI

**Silvia Arborini**, *Ke Kasino! L'ABC dell'adolescente*, Molfetta, La Meridiana, 2009  
(FONDO SE 155.5 ARB)

**Fabio Bassoli, Mauro Mariotti, Luigi Onnis**, *L'adolescente e i suoi sistemi*, Bologna, Edizioni Kappa, 1994 (FONDO SE 305.235 ADO)

**Mario Becciu, Anna Rita Colasanti**, *In viaggio per...crescere*, Milano, Franco Angeli, 2010  
(FONDO SE 155.5 INV)

**Miguel Benasayag, Gérard Schmit**, *L'epoca delle passioni tristi*, Milano, Feltrinelli, 2004  
(FONDO SE 155.5 BEN)

**Silvia Bonino**, *Il fascino del rischio negli adolescenti*, Firenze, Milano, Giunti, 2005  
(ME P 6379 B)

**Lyn Mikel Brown, Carol Gilligan**, *L'incontro e la svolta. La psicologia femminile e lo sviluppo nelle adolescenti*, Milano, Feltrinelli, 1995 (FONDO SE 155.533)

**Federico Capeci**, *#Generazione 2.0. Chi sono, cosa vogliono, come dialogare con loro*, Milano, Franco Angeli, 2014 (ME Ped 9552 B)

**Clara Capello, Paola D'ambrosio**, *Il giardino segreto. Far poesia nell'adolescenza*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993 (FONDO SE 155.5)

**Letizia Caronia, André Caron**, *Crescere senza figli*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2010  
(ME P 8029 B)

**Jean Bernard Chapelier et al.**, *Il legame grupale nell'adolescenza*, Roma, Borla, 2002  
(FONDO SE 155.5 LEG)

**Silvia Ciairano**, *Le attività motorie e sportive nello sviluppo degli adolescenti*, Roma, Bari, Editori Laterza, 2008 (FONDO SE 796.01 ATT)

**Emanuela Confalonieri, Iliara Grazzani Gavazzi**, *Adolescenza e compiti di sviluppo*, Milano, Edizioni Unicopli 2002 (FONDO SE 155.5 CON)

**Mihaly Csikszentmihalyi, Barbara Schneider**, *Diventare Adulti*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2000  
(ME Or 9784 B)

**Boris Cyrulnik**, *Il coraggio di crescere*, Milano, Edizioni Frassinelli, 2004  
(ME P 6322 B)

**Paolo Diana, Claudio Marra**, *Adolescenti e percorsi di socializzazione alla legalità*, Parma, Diabasis, 2011  
(ME SS 9962 B)

**Anna Fabbrini, Alberto Melucci**, *L'età dell'oro. Adolescenti tra sogno ed esperienza*, Milano, Feltrinelli, 1992 (ME P 9906 B)

**Umberto Galimberti**, *La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo*, Milano, Feltrinelli, 2018 (ME P 9957 B)

**Umberto Galimberti**, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Milano, Feltrinelli, 2007  
(FONDO SE 305.235 GAL)

**Tilde Giani Gallino, Angelica Arace**, *L'altra adolescenza. Handicap, divorzio e ruolo sessuale. Quali modelli?*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001 (FONDO SE 155.5 GIA)

**Howard Gardner, Katie Davis, Marta Sghirinzetti**, *Generazione APP*, Milano, Feltrinelli, 2013  
(ME Ped 8660 B)

**Arnold Gessell, Frances Ilg, Louise Bates Ames**, *Adolescenza. Dai dieci ai sedici anni*, Firenze, Giunti, 1969 (ME P/D 9819 B)

**Rossella Ghigi**, *Adolescenti e differenze di genere. Pratiche e atteggiamenti dei giovani in Emilia Romagna*, Roma, Carocci, 2012 (SS 8532 B)

**Anna Rita Graziani, Augusto Palmonari**, *Adolescenti e morale. Trasgressione, conformismo e valori in un'età inquieta*, Bologna, Il Mulino, 2014 (ME P 9539 B)

**Alessandra Ielli**, *Dieci domande per pensare. Dialoghi con adolescenti e testi filosofici*, Roma, Armando, 2006 (ME F 10030 V)

**Alida Lo Coco**, *L'autonomia emotiva in adolescenza*, Bologna, Il mulino, 2009 (FONDO SE 155.5 LOC)

**Amy B. Middleman, Kate Gruenwald Pfeifer**, *Gioco da ragazze. Quello che devi sapere sull'adolescenza*, Trento, Erickson, 2010 (ME P 8505 V)

**Amy B. Middleman, Kate Gruenwald Pfeifer**, *Gioco da ragazzi. Quello che devi sapere sull'adolescenza*, Trento, Erickson, 2010 (ME P 8554 V)

**Augusto Palmonari**, *Gli adolescenti. Nè adulti, nè bambini, alla ricerca della propria identità*, Bologna, Il Mulino, 2011 (FONDO SE 155.5 PAL)

**Giovanna Petrillo**, *Senso di giustizia e benessere in adolescenza*, Roma, Carocci, 2012 (ME P 8905 B)

**Gustavo Pietropolli Charmet**, *Adolescenza: istruzioni per l'uso*, Milano, Fabbri, 2005 (FONDO SE 155.5 PIE)

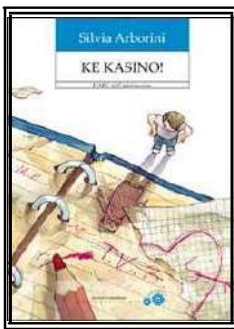
**Gustavo Pietropolli Charmet**, *Amici, compagni, complici*, Milano, Franco Angeli, 1997 (ME P 5183 B)

**Gustavo Pietropolli Charmet**, *Cosa farò da grande?: Il futuro come lo vedono i nostri figli*, Roma, Bari, Editori Laterza., 2013 (ME P 8904 B)

**Gustavo Pietropolli Charmet**, *Piercing e tatuaggio: manipolazioni del corpo in adolescenza*, Milano, Franco Angeli, 2000 (FONDO DE 391.65)

**Alice W. Pope, Susan McHale, Edward Craighead**, *Migliorare l'autostima*, Trento, Erickson, 1992 (ME P 5667 B)

**Elena Rosci**, *16 anni più o meno*, Milano, Franco Angeli, 2000 (FONDO SE 155.5)



**Ke Kasino! L'ABC dell'adolescente.**

Arborini, S.  
La Meridiana, 2009.

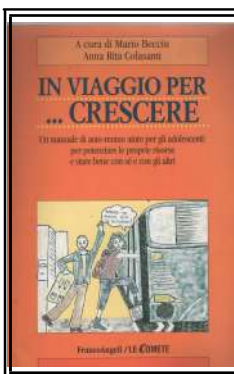
Benvenuto nell'adolescenza! Se stai leggendo significa che da qualche tempo ti sei accorto che le cose stanno cambiando. Non negarlo, anche gli altri te lo dicono pur cogliendo solo una piccola parte del cambiamento che stai vivendo. L'adolescenza è un'età bellissima e irripetibile, ma anche complessa e dolorosa. Questo manuale può aiutarti a capire meglio il significato di ciò che ti succede. Questa fase della vita va vissuta con lo spirito giusto, è una prova da superare per diventare grandi o, come direbbero gli adulti, per diventare "maturo e responsabile". Quindi, quello che ti sta accadendo o ti accadrà ha un nome ed un significato preciso, ogni tappa e ogni passaggio hanno un senso. Per dirla tutta, in questo testo troverai ciò che è "normale" fare, l'ABC dell'adolescenza, per comprendere le conseguenze delle tue scelte. Attenzione! Lascialo leggere ai "tuoi adulti" solo se saranno pronti a pensare a te come ad una persona diversa, più grande, con bisogni diversi dal bambino che eri.



**L'adolescente e i suoi sistemi. L'adolescente nei rapporti con la famiglia, i coetanei, la scuola, la medicina, il contesto sociale e gli altri sistemi di relazione.**

Bassoli, F., Mariotti, M., Onnis, L.  
Edizioni Kappa, 1994.

Una raccolta degli atti del II Congresso internazionale della Società italiana di psicologia e psicoterapia relazionale, "L'adolescente e i suoi sistemi" (Rimini, 8-12 aprile 1992). Gli interventi sono stati divisi per argomenti: L'adolescente e i suoi sistemi; Prevenzione, normalità e ciclo vitale; Genitori e figli; Servizi e scuola; Educazione sessuale; Ricerca e psicosomatica; Terapia sistemica e relazionale; Modelli e terapie integrate; Abuso e maltrattamento; Tossicomania e disturbi alimentari psicogeni; Psicosi; Sistema Giudiziario. Ciascun intervento è corredato da una bibliografia.



**In viaggio per...crescere. Un manuale di mutuo aiuto per gli adolescenti: per potenziare le proprie risorse e stare bene con sé e con gli altri.**

Becciu, M., Colasanti, A. R.  
Franco Angeli, 2010.

L'adolescenza è un'età ricca di sfide e di opportunità nella quale la normale fatica del diventare adulti può trasformarsi in un'esperienza psicologica stressante che apre la strada a situazioni di forte malessere. Poterla affrontare provvisti degli strumenti necessari per rispondere alle molteplici richieste che essa pone, vuol dire non solo traghettare senza particolari intralci verso l'età adulta, ma soprattutto sfruttare pienamente le sue infinite potenzialità. In questa prospettiva, questo manuale intende costituire per gli adolescenti un'occasione per apprendere ed accrescere, con l'aiuto e

il supporto dei pari, quel bagaglio di competenze e strategie che permettono di far fronte con successo ai complessi compiti di sviluppo propri di questa età. "In viaggio per crescere" è così il viaggio verso l'adulthood che gli adolescenti sono invitati a compiere insieme a Greg, Jonny, Gessica, Angela, Ugo, Tanino, Mario, Maria Pia, Singh, nove ragazzi che conosciuti in treno, offrono - con le loro storie - preziosi spunti per riflettere sull'esperienza e potenziare il proprio repertorio di strategie e abilità. Gli otto episodi che scandiscono il viaggio da Roma a Milano sono i motivi dai quali si parte per confrontarsi in gruppo sul rapporto con se stessi, con la famiglia, con la scuola, con gli amici, con l'autorità, con il rischio, con il futuro e per sviluppare e affinare competenze personali e sociali in funzione di una maggiore autonomia e capacità decisionale.





### **L'epoca delle passioni tristi.**

Benasayag, M., Schmit, G.  
Feltrinelli, 2004.

Viviamo in un'epoca dominata da quelle che Spinoza chiamava "le passioni tristi" : un senso pervasivo di impotenza e incertezza che ci porta a rinchiuderci in noi stessi, a vivere il mondo come una minaccia, alla quale bisogna rispondere "armando" i nostri figli. I problemi dei più giovani sono il segno visibile della crisi della cultura moderna fondata sulla promessa del futuro come redenzione laica. Si continua a educarli come se questa crisi non esistesse, ma la fede del progresso è stata ormai sostituita dal futuro cupo, dalla brutalità che identifica la libertà come dominio di sé, del proprio ambiente, degli altri. Tutto deve servire a qualcosa e questo utilitarismo si riverbera sui giovani e li plasma. Per uscire da questo vicolo cieco occorre riscoprire la gioia del fare disinteressato, dell'utilità dell'inutile, del piacere di coltivare i propri talenti senza fini immediati. E' un invito rivolto a tutti, ma che assume un preciso valore terapeutico per quanti, professionalmente, siano chiamati a rispondere al disagio giovanile: un invito ad aprire nuove piste per nuove pratiche cliniche.



### **Il fascino del rischio negli adolescenti.**

Bonino, S.  
Giunti, 2005.

Esamina i comportamenti a rischio che compaiono in adolescenza: uso di tabacco, alcol, marijuana e altre droghe; comportamento sessuale precoce e non protetto; disturbi alimentari; comportamenti rischiosi e guida pericolosa; comportamenti devianti e antisociali. Con un linguaggio chiaro e comprensibile, offre i risultati di una ricerca, una nuova prospettiva teorica e utili proposte per la prevenzione dei comportamenti a rischio e per la promozione della salute e del benessere in adolescenza.



### **L'incontro e la svolta. La psicologia femminile e lo sviluppo nelle adolescenti.**

Brown, L.M., Gilligan, C.  
Feltrinelli, 1995.

E' un testo di psicologia di marca dichiaratamente femminista, centrato sullo sviluppo che vede la bambina diventare adolescente. E' il frutto di colloqui con un centinaio di bambine e ragazze, tra gli otto e i diciotto anni e mette in luce una modalità di crescita "nuova", basata sul processo di distacco non solo dalla figura materna, ma anche dal proprio sé, e sulla scelta consapevole della via del silenzio di sé per adeguarsi alle richieste sociali di gentilezza, riservatezza, autonomia, altruismo. Propone un'alternativa a tale lacerante e doloroso processo di crescita: la svolta adolescenziale può infatti tradursi in una positiva evoluzione della modalità della donna di relazionarsi con gli altri

e con il mondo.



### **#Generazione 2.0. Chi sono, cosa vogliono, come dialogare con loro.**

Capeci, F.  
Franco Angeli, 2014.

Partendo da una ricca mole di dati, frutto di più di 15.000 interviste, il libro propone una lettura del binomio giovani-web che, oltrepassando gli stereotipi, interpreta e riconosce l'originalità, le capacità, i valori e l'entusiasmo di un'intera generazione. Una generazione che si è costruita la sua identità nel mondo digitale, anzi nel partecipativo e collaborativo web 2.0. Socialità, Trasparenza, Immediatezza, Libertà, Esperienza (in una parola: S.T.I.L.E.) sono gli elementi chiave che i genitori e le Istituzioni, il mondo della formazione e le imprese dovrebbero adottare per capirli e coinvolgerli. Glossario e sitografia.



### **Il giardino segreto. Far poesia nell'adolescenza.**

Capello, C., D'ambrosio, P.  
Bollati Boringhieri, 1993.

L'adolescenza è un periodo di cambiamento e di perdita, di rottura violenta di equilibri e di relazioni, condizione per accedere alle gratificazioni dell'età adulta. E' anche il periodo in cui si risveglia l'attività creativa, che si esprime spesso nel tenere diari e scrivere poesie, prodotti letterari segretamente custoditi. Chiedendo ad adolescenti di oggi e ad adulti di mostrare o ritrovare le loro poesie, le autrici hanno avuto modo di accostarsi a diversi scorci di diversi "giardini segreti" e hanno potuto cogliere l'amorosa sollecitudine con cui ogni adolescente cura il proprio "giardino". Sono stati presi in esame più di 800

testi e i risultati sono esposti sotto l'aspetto tematico.



### **Crescere senza fili.**

Caronia, L., Caron, A.H.  
Raffaello Cortina Editore, 2010.

Il telefono cellulare ha trasformato radicalmente il modo di comunicare e l'intero comportamento sociale degli adolescenti. Basandosi sulla trascrizione di vivaci conversazioni e scambi di messaggi, il libro mostra come i teenager abbiano addomesticato e reinterpretato le nuove tecnologie comunicative, esplorando anche fenomeni come la genitorialità a distanza, la creazione di nuovi linguaggi e le comunità culturali mediate dalla tecnologia. Il libro è un contributo allo studio del modo in cui cultura, identità e appartenenza a una comunità si costruiscono giorno per giorno attraverso il linguaggio, l'interazione sociale e l'uso delle tecnologie di comunicazione.



### **Il legame gruppe nell'adolescenza.**

Chapelier, J. B., Duez, B., Kaes, R.  
Borla, 2002

Una volta o l'altra, gli adolescenti si allontanano dal gruppo familiare per partecipare a gruppi di appartenenza, spontanei o socialmente strutturati. Durante questo periodo paradossale, il giovane adulto, che accede a una sessualità matura e riproduttiva, deve abbandonare i propri investimenti familiari di tipo edipico a difesa contro le tentazioni incestuose e trovare allo stesso tempo il proprio posto nella catena trans generazionale. C'è quindi un passaggio dalla dipendenza familiare all'affiliazione (riconoscimento dell'appartenenza a un gruppo sociale) poi alla filiazione (riconoscimento del posto trans generazionale). Questo libro si propone di pensare il gruppo come spazio di appoggio del processo di adolescenza e, al di là, come costitutivo della socialità. J.-B. Chapelier descrive l'emergere e le trasformazioni della gruppalità interna nell'ambito delle psicoterapie psicoanalitiche di gruppo. B. Duez, partendo dalla sua pratica con adolescenti a tendenza antisociale, sviluppa i concetti di transfert topico e di oscenità. F. Richard s'interessa alla questione della soggettivazione nell'adolescenza. R. Kaës delinea ciò che, all'interno dei gruppi detti di formazione, mobilita i processi psichici propri dell'adolescenza. Infine, D. Marcelli affronta il ruolo dei pari differenziando ciò che avviene nei maschi (i compagni) da ciò che avviene nelle femmine (l'amica).

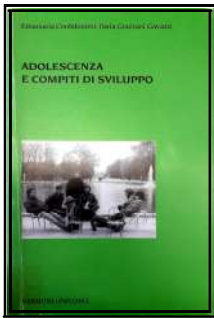


### **Le attività motorie e sportive nello sviluppo degli adolescenti.**

Ciairano, S.  
Editori Laterza, 2008.

Gli sport sono uno dei principali fattori di benessere tra i giovani e svolgono una benefica azione di riduzione del rischio legato agli stili di vita. Attività impegnative e gratificanti insieme, stimolano infatti gli adolescenti ad apprendere tecniche di controllo e assimilare standard di disciplina che investono diversi livelli psicologici e sociali, dalla capacità di affrontare una sfida con tenacia e serietà all'attitudine al lavoro di squadra. Decisivo in questo percorso è il ruolo di un adulto guida, adeguatamente formato e in grado di strutturare e indirizzare consapevolmente l'attività dei ragazzi. Alcuni tra i maggiori esperti italiani e internazionali collaborano in questo libro per delineare lo stato

degli studi sul tema.



### **Adolescenza e compiti di sviluppo**

Confalonieri, E., Grazzani Gavazzi, I.  
Edizioni Unicopli, 2002.

Analizza e discute criticamente gli effetti prodotti dai cambiamenti sociali e culturali degli ultimi anni sulla crescita psicologica durante l'adolescenza, in particolare soffermandosi sulle modalità con cui i ragazzi e le ragazze affrontano i compiti di sviluppo connessi a tale fase del ciclo di vita. Tema centrale è infatti l'approfondimento dei processi di costruzione dell'identità alla luce dell'impegno richiesto dalle sfide evolutive che impegnano l'adolescente sui versanti dello sviluppo fisico-corporeo, cognitivo-relazionale: corpo, mente e realtà sociale sono infatti i temi intorno a cui ruota l'organizzazione del libro, rappresentando gli ambiti privilegiati per la riorganizzazione del sistema di sé. I percorsi di sviluppo intrapresi dagli adolescenti di oggi vengono calati nella realtà culturale che essi vivono, con una attenzione particolare al passaggio dalla preadolescenza all'adolescenza, oggi più precoce di un tempo anche in rapporto all'anticipazione dello sviluppo puberale e alla transizione all'età adulta, ritardata dalle condizioni storiche che non facilitano l'autonomia degli adolescenti dalla famiglia d'origine.



### **Diventare Adulti.**

Csikszentmihalyi, M., Schneider, B.,  
Raffaello Cortina Editore, 2000.

Come immaginano i giovani il proprio futuro lavorativo? Davvero la famiglia e la scuola aiutano gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti e abitudini utili in ambito professionale? Sono questi i temi, mai prima d'ora oggetto di ricerche sistematiche, che gli autori affrontano nel loro studio quinquennale sul mondo degli adolescenti, esaminando in che modo i ragazzi si preparino ad affrontare le esperienze lavorative del futuro. I risultati si rivelano di grande utilità per insegnanti e formatori che vogliono ridisegnare ruoli e valori pedagogici.



### **Il coraggio di crescere.**

Cyrulnik, B.  
Edizioni Frassinelli, 2004.

L'adolescenza come momento cruciale nel percorso di crescita dell'individuo. Su questo argomento s'incentra il libro, proseguendo il discorso sulla resilienza, la capacità innata nell'uomo di superare i traumi. In questa fase estremamente delicata di definizione dell'identità adulta, e soprattutto di quella sessuale, il corpo subisce repentine trasformazioni, creando scompigli e incertezze. Il giovane si deve confrontare con una realtà percepita come ostile, contro cui adotta posizioni intransigenti. Anche in questa fase di passaggio i tutori della resilienza sono importanti: innanzitutto i genitori, ma anche gli insegnanti e la società, in senso allargato.



### **Adolescenti e percorsi di socializzazione alla legalità.**

Diana, P., Marra, C.  
Diabasis, 2011.

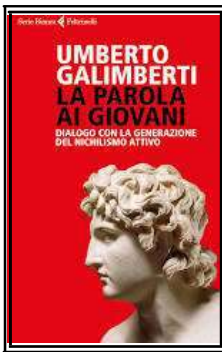
Il libro offre un contributo alla riflessione sui percorsi di socializzazione degli adolescenti alla legalità, analizzando i risultati di una ricerca che ha coinvolto duemila studenti del quarto anno delle scuole superiori di nove città italiane del Nord e del Sud. Dall'indagine emerge una costellazione di atteggiamenti che i giovani assumono, all'interno della scuola, dei coetanei e della famiglia, verso il sistema delle norme e delle leggi, e in generale delle istituzioni. L'esplorazione delle diverse dinamiche socio-esistenziali, nelle quali sono immersi quotidianamente gli adolescenti, ha permesso di ricostruire una mappa del "senso della legalità" dalla quale poter partire per progettare interventi in ambito educativo e, più in generale, nella formazione del cittadino.



### **L'età dell'oro. Adolescenti tra sogno ed esperienza.**

Fabbrini, A. , Melucci, A.  
Feltrinelli, 1992.

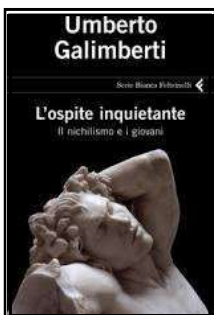
Oggi gli adulti oscillano tra indifferenza e complicità. Adulti che non riescono ad accettare la fatica del negoziato quotidiano e della distanza necessaria. Adulti che preferiscono mimare una condizione giovanile che non appartiene più alla loro esperienza. Adulti che si nascondono dietro l'abbigliamento e i modi di comportarsi di un giovanilismo diventato costume universale. Ci si sottrae così alla fatica di porre limiti, di stabilire regole, di introdurre criteri morali. I giovani crescono nel disorientamento e nell'illusione che tutto sia possibile e che tutto sia lecito. Non è di questi adulti che i giovani hanno bisogno, ma di persone che nella fatica e nella gioia di vivere siano capaci di ascoltare e di mettersi in gioco, di sopportare la distanza e di tessere nei gesti quotidiani la vicinanza necessaria. A questi adulti il nostro libro vuole parlare, perché continuino a credere che l'impresa della crescita non è solo un'avventura giovanile, ma un'esperienza di tutta la vita. L'adolescenza a confronto con il mondo degli adulti. Un tentativo di dare risposte alle domande sul dramma della scelta, la necessità di cambiare, la paura di farlo.



### **La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo.**

Galimberti, U.  
Feltrinelli, 2018.

La fretta che ogni ventenne ha di realizzare i propri sogni rischia di degenerare in una forma di cinismo del tutto sconosciuta alla generazione dei suoi genitori. Ragazze e ragazzi si affidano all'indifferenza e al controllo dei sentimenti e delle emozioni, per evitare che le passioni diventino un ostacolo all'autoaffermazione. Questi giovani, allora, hanno bisogno di essere ascoltati e hanno bisogno di risposte. Per non perdere di vista il dono prezioso del tempo della vita, un tempo per rincorrere i propri sogni e anche per concedersi il lusso di commettere gli errori che fanno crescere. L'autore dialoga con loro ed esplora le sofferenze, i dubbi, le ansie e i desideri di una generazione. Ascolta le parole, le idee e le aspirazioni. E offre a ogni genitore uno strumento per interrogarsi sui propri figli, per comprendere la profondità delle loro domande e per impedire che tutte le speranze si trasformino in delusioni.

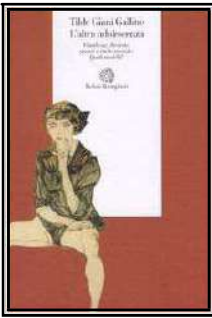


### **L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani.**

Galimberti, U.  
Feltrinelli, 2007.

Il nichilismo che è la negazione di ogni valore è anche quello che Nietzsche chiama "il più inquietante fra tutti gli ospiti". Siamo nel mondo della tecnica e la tecnica non tende a uno scopo, non produce senso, non svela verità. Fa solo una cosa: *funziona*. Finiscono sullo sfondo, corrosi dal nichilismo, i concetti di individuo, identità, libertà, senso, ma anche quelli di natura, etica, politica, religione, storia, di cui si è nutrita l'età pretecnologica. Chi più sconta la sostanziale assenza di futuro che modella l'età della tecnica sono i giovani, contagiati da una progressiva e sempre più profonda insicurezza, condannati a una deriva dell'esistere che coincide con il loro assistere allo scorrere della vita in terza persona. I giovani rischiano di vivere parcheggiati nella terra di nessuno dove la famiglia e la scuola non "lavorano" più, dove il tempo è vuoto e non esiste più un "noi" motivazionale. Le forme di consistenza finiscono con il sovrapporsi ai "riti della crudeltà" o della violenza (gli stadi, le corse in moto ecc.). C'è una via d'uscita? Si può mettere alla porta l'ospite inquietante? Nell'ultimo capitolo, *Il segreto della giovinezza*, Galimberti lascia pensare che svelare ai giovani la loro "pienezza", la loro "espansività" sia il primo passo per ricondurre a verità il salmo 127: "Come frecce in mano a un eroe sono i figli della giovinezza".





### **L'altra adolescenza. Handicap, divorzio e ruolo sessuale. Quali modelli?**

Gallino, T. G.  
Bollati Boringhieri, 2001.

L'adolescenza è diventata oggi un must delle indagini sperimentali o conoscitive, e della letteratura psicologica. Si compiono ricerche, ci si interroga sulla effettiva durata, sui mutamenti e le tappe che ne distinguono il percorso, e si riflette sui cambiamenti dei modelli adolescenziali avvenuti negli ultimi cento anni. Questo libro non si interroga sull'adolescenza in generale, ma piuttosto si propone di indagare su modi altri, forzatamente alternativi, ancora più complessi e difficoltosi, di vivere l'adolescenza e di essere adolescenti. E i modi di essere diversi hanno in comune la mancanza di modelli socialmente desiderabili. Se gli "adolescenti altri" (portatori di handicap mentali o sensoriali, ma anche ragazzi con genitori separati o divorziati e persino le adolescenti femmine, diverse e altre, rispetto ai "più normali" adolescenti maschi) potessero fruire di modelli culturali significativi con cui identificarsi, diventerebbe meno ardua per loro la costruzione di un'identità.



### **Generazione APP.**

Gardner, H., Davis, K.  
Feltrinelli, 2013.

Gli autori chiamano i giovani d'oggi la "generazione app" e in questo libro cercano di capire che cosa significhi essere app-dipendente rispetto ad app-attivo e in che modo la vita di questa generazione si differenzi da quella che precede l'era digitale. Tre sono le fondamentali aree dell'esistenza degli adolescenti qui prese in considerazione: l'identità, l'intimità e l'immaginazione. Attraverso innovative forme di ricerca, che comprendono interviste con ragazzi, focus group di quanti lavorano con loro e una comparazione unica nel suo genere di produzioni artistiche giovanili di prima e dopo la rivoluzione digitale, gli autori svelano quali siano gli inconvenienti delle app, che possono ipotecare il senso d'identità, incoraggiare relazioni superficiali con il prossimo e ostacolare l'immaginazione. D'altra parte le opportunità offerte dalle app sono altrettanto impressionanti: possono al contrario promuovere una forte identità, consentire relazioni profonde e stimolare la creatività. Possono essere un freno o uno stimolo. La sfida consiste nel saper andare oltre le modalità prestabilite di utilizzo. Solo così il loro potere può diventare un trampolino per una maggiore inventiva e più alti obiettivi.



### **Adolescenza. Dai dieci ai sedici anni.**

Gessell, A., Ilg, F.L., Ames, L.B.  
Giunti, 1969.

Presenta i risultati degli studi di Arnold Gesell dedicati alla psicologia del fanciullo, le ricerche sono state condotte su gruppi di adolescenti "normali" e delinea lo sviluppo del comportamento in famiglia, a scuola e nella comunità. I giovani presi in considerazione sono stati oggetto di osservazione fin dalla prima infanzia, grazie anche alla cooperazione dei genitori. Con l'interpretazione dei "modelli" e delle tendenze dei progressivi stadi di crescita, la psicologia dell'adolescenza diventa più comprensibile e molti dei problemi giovanili appaiono, in questa luce, meno gravi e più interessanti.



### **Adolescenti e differenze di genere. Pratiche e atteggiamenti dei giovani in Emilia Romagna.**

Ghigi, R.  
Carocci, 2012.

Il libro, attraverso indagini campionarie, osservazioni, interviste, esperimenti e focus group condotti da un team multidisciplinare dell'Università di Bologna, propone dati e spunti di riflessione relativi agli atteggiamenti e alle esperienze quotidiane degli adolescenti, che vanno dai comportamenti violenti al senso di benessere, dalle rappresentazioni della leadership alla sessualità, dalla performance scolastica alle prospettive di carriera. Lo scenario che si delinea nel complesso è quello di una generazione per cui le differenze di genere sono continuamente negate in linea di principio e riessenzializzate nella pratica, finendo di fatto per condizionare non solo il comportamento sociale di ragazzi e ragazze, ma anche la percezione della loro capacità di influire sulla realtà circostante.



### **Adolescenti e morale. Trasgressione, conformismo e valori in un'età inquieta.**

Graziani, A. R., Palmonari, A.  
Il Mulino, 2014

Il primo capitolo riguarda il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, con particolare riferimento ai cambiamenti fisici, neurologici, cognitivi e sociali che si verificano in questa fase della vita e di come questi influiscano sullo sviluppo morale degli individui. Come si sviluppa la capacità di ragionare in termini morali, di comprendere le regole sociali e i principi che le sorreggono è oggetto del secondo capitolo. Il terzo capitolo riguarda le emozioni che l'individuo sperimenta quando si trova a risolvere questioni morali o a trasgredire le norme sociali e di come queste emozioni siano in grado di promuovere comportamenti altruisti e prosociali. Nel quarto capitolo si analizza come il comportamento morale, al pari di qualsiasi altra forma di comportamento e di abitudine, sia anche frutto di un'esperienza di apprendimento. La relazione tra sviluppo morale delle nuove generazioni e contesto sociale è affrontata nel quinto e ultimo capitolo: il ruolo della famiglia, della scuola, del gruppo di coetanei nel favorire, o in certi casi nell'ostacolare, lo sviluppo morale degli adolescenti.



### **Dieci domande per pensare. Dialoghi con gli adolescenti e testi filosofici.**

Ielli, A.  
Armando, 2006

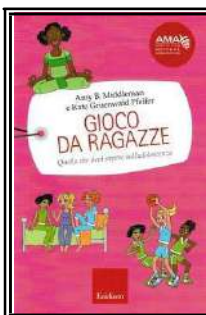
Racconta un'esperienza scolastica di dialogo filosofico con un gruppo di adolescenti, restituendo il coinvolgimento emotivo, la freschezza e il gusto dell'avventura intellettuale. I temi della ricerca filosofica si presentano qui nella loro naturale forma di interrogativi esistenziali. Guidati da un esperto, gli adolescenti hanno imperniato i loro dialoghi su dieci domande chiave, tra cui: che cos'è la libertà? Che cos'è me stesso? Che cos'è l'amore? Si può diventare nulla?



### **L'autonomia emotiva in adolescenza.**

Lo Coco, A.  
Il mulino, 2009

Questo volume fornisce un'ampia e articolata panoramica su uno dei compiti di sviluppo fondamentali dell'adolescenza: la ricerca della propria autonomia psicologica. Attraverso le pagine del libro, gli autori segnano un percorso conoscitivo che parte da una prospettiva monodimensionale, quasi esclusivamente fenomenica, del costruito di autonomia adolescenziale e arriva ad una visione complessa, in cui la contestualizzazione rappresenta la chiave di lettura attraverso cui comprendere fino in fondo il fenomeno.



### **Gioco da ragazze. Quello che devi sapere sull'adolescenza.**

Middleman, A. B., Gruenwald Pfeifer, K.  
Erickson, 2010

Questo libro spiega ciò che si deve sapere sull'adolescenza e sui cambiamenti che si attraversano come: la trasformazione del corpo, le emozioni che sembrano diventare più forti e incontrollabili; le relazioni con la famiglia e con gli amici che si complicano; il desiderio di maggiori libertà e autonomia; le prime cotte. Il libro spiega anche come parlare di tutte questi argomenti con i genitori e gli altri adulti di cui si ha fiducia, senza troppo imbarazzo.



### **Gioco da ragazzi. Quello che devi sapere sull'adolescenza.**

Middleman, A. B., Gruenwald Pfeifer, K.  
Erickson, 2010.

Questo libro spiega ciò che si deve sapere sull'adolescenza e sui cambiamenti che si attraversano come: la trasformazione del corpo, le emozioni che sembrano diventare più forti e incontrollabili; le relazioni con la famiglia e con gli amici che si complicano; il desiderio di maggiori libertà e autonomia; le prime cotte. Il libro spiega anche come parlare di tutte questi argomenti con i genitori e gli altri adulti di cui si ha fiducia, senza troppo imbarazzo.



### **Gli adolescenti. né adulti, né bambini, alla ricerca della propria identità.**

Palmonari, A.  
Il Mulino, 2001.

Sfrontati e fragili, ostili e desiderosi di affetto, gli adolescenti rappresentano una sfida per gli adulti, ma soprattutto per loro stessi, alle prese come sono con la difficile costruzione del proprio io e del proprio ruolo sociale. Anche se alcuni drammatici fatti di cronaca sembrano insondabili è compito degli adulti capire. Ogni generalizzazione produce soltanto pregiudizi e la «miscela» dell'adolescenza, per non diventare esplosiva, richiede adulti coerenti nell'esempio e nella guida, capaci di attenzione e di rispetto.



### **Senso di giustizia e benessere in adolescenza**

Petrillo, G.  
Carocci, 2012.

Nella prospettiva della psicologia sociale e di comunità, adottata in questo libro, il coinvolgimento attivo degli adolescenti nei percorsi formativi tesi a sviluppare competenze nella gestione dei conflitti e una visione democratica della vita sociale è indispensabile per realizzare relazioni più soddisfacenti e un maggiore benessere psicosociale. I conflitti che si determinano nei nuclei familiari, nelle classi scolastiche e nei gruppi adolescenziali sono letti come attraversati da diverse visioni della giustizia, dei ruoli e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri. Nel loro continuo confrontarsi e

scontrarsi tali visioni influenzano comportamenti e prestazioni, contribuiscono a promuovere il benessere o il malessere degli adolescenti e possono concorrere a modificare la vita dei gruppi e delle comunità di appartenenza.



### **Adolescenza : istruzioni per l'uso.**

Pietropolli Charmet, G.,  
Fabbri, 2005.

L'adolescenza è diventato un passaggio di vita sempre più lungo e protratto, e sempre più vissuto come momento difficile e rischioso. Si ritiene che, per approdare alla vita adulta, ogni giovane debba affrontare e superare dei compiti evolutivi specifici: la separazione dalla famiglia, la consapevolezza di avere un corpo nuovo, la formazione di nuovi ideali e valori, l'assunzione di un ruolo nel gruppo e nella società, che gli consentono di riorganizzare il proprio assetto mentale ed affettivo, e acquisire una nuova immagine di sé. Questo libro, frutto di un'analisi insieme scientifica e umana del mondo

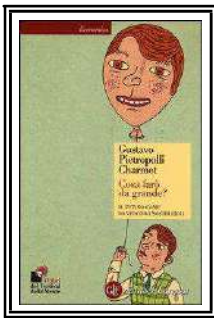
degli adolescenti, racconta gli amori, le paure, l'impegno scolastico, le trasgressioni, le fantasie, le soddisfazioni di ragazzi e ragazze.



### **Amici, compagni, complici..**

Pietropolli Charmet, G.  
Franco Angeli, 1997.

L'amicizia con i coetanei è divenuto il rapporto più significativo degli adolescenti attuali. L'amicizia in adolescenza è un'esperienza cruciale: ha potere formativo, ma può anche deformare. E' rivolto a genitori, insegnanti, psicologi, educatori, a tutti coloro che hanno il difficile compito di aiutare gli adolescenti a gestire il loro intenso rapporto con il gruppo di amici, nell'intento di offrire un supporto per affrontare i complicati problemi di intervento educativo che l'amicizia pone.

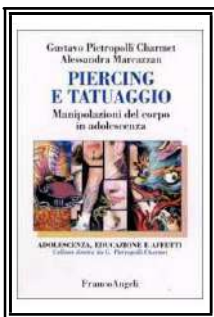


### **Cosa farò da grande?: Il futuro come lo vedono i nostri figli.**

Pietropolli Charmet, G.  
Editori Laterza, 2013.

"Il futuro di cui discuterò in queste pagine non coincide esattamente con il significato che gli attribuiscono psicologi, economisti, giornalisti e politici: la dimensione futura che cerco di indagare è di ispirazione psicoanalitica, è l'idea di ciò che auspicabilmente si riuscirà ad essere e fare in un tempo detto futuro. L'autentico desiderio potrà esprimersi ed essere realizzato nella misura in cui si saranno sviluppate le competenze necessarie. Parlerò quindi del progetto di crescita, di cambiamento, di realizzazione di ciò che si avverte come parte più autentica del sé, discuterò della fantasia concernente la propria

evoluzione verso la pienezza delle capacità di amare e di farsi amare, di lavorare creativamente ottenendo il legittimo riconoscimento economico come espressione concreta dell'essere riusciti a rendersi socialmente visibili dopo la lunga fase di dipendenza dalla famiglia di origine. Proprio perché il futuro è sinonimo di crescita della parte più autentica di se stessi e promette la prosecuzione verso l'alto del processo di conoscenza delle proprie verità, vederlo appannarsi e sparire nelle nebbie di un contesto sociale, economico e culturale che si schiera contro la sua realizzazione, colpisce al cuore il sistema motivazionale e crea un lutto doloroso: assieme al futuro muore la speranza, l'autenticità, il piacere di vivere per crescere e diventare se stessi."



### **Piercing e tatuaggio: manipolazioni del corpo in adolescenza.**

Pietropolli Charmet, G.  
Franco Angeli, 2000.

Qual è il significato che i ragazzi di circa 16 anni attribuiscono al piercing e al tatuaggio? Quali sono le ragioni profonde, affettive e relazionali, che giustificano l'esplosione di questa moda tra gli adolescenti? La recente diffusione di queste pratiche proprio tra i giovani e i giovanissimi ha offerto ai ricercatori dell'Istituto Minotauro l'occasione per realizzare un'indagine sul valore attribuito alla manipolazione del corpo nel contesto attuale della crescita adolescenziale. Il corpo dipinto, forato, iscritto attraverso il piercing, il tatuaggio ed altre manipolazioni affini esprime un'intenzione comunicativa, la

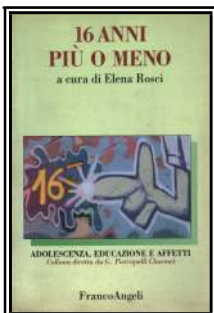
cui forza è testimoniata dalla violenza stessa di queste pratiche. Il senso del messaggio rischia tuttavia di rimanere oscuro agli adulti, che mancano degli strumenti per decodificarlo. Questo libro mette a disposizione di genitori, docenti ed educatori un'analisi pedagogica approfondita delle opinioni dei sedicenni, delle descrizioni delle loro esperienze, delle argomentazioni portate a favore o contro l'impiego di tali pratiche, al fine di evidenziare il valore e i limiti rispetto all'obiettivo di uno sviluppo il più possibile armonico del percorso di crescita.



### **Migliorare l'autostima.**

Pope, A., McHale, S., Craighead, E.  
Erickson, 1992.

Rappresenta una sintesi completa, sia sul piano teorico sia su quello applicativo, di tutte le tendenze innovative, emergenti nel campo della ricerca scientifica, sul tema dell'autostima vista non soltanto come il risultato di fattori "esterni", ma come frutto di una rielaborazione e reinterpretazione della realtà da parte del bambino.



### **16 anni più o meno.**

Rosci, E.  
Franco Angeli, 2000.

Come si innamorano i ragazzi d'oggi? Come si sentono a scuola? Che differenza c'è fra un gruppo e una banda? Quale profilo assumono, a sedici anni, l'identità femminile e quella maschile? Qual è il ruolo dei genitori e quali problemi devono affrontare? E le droghe, il piercing, il tatuaggio, la musica, i sogni, il rischio dell'AIDS: come si rappresentano i ragazzi e le ragazze tutto questo? Questo libro nasce dall'incontro fra l'universo dell'adolescenza e gli psicologi di formazione psicoanalitica dell'Istituto Minotauro. La loro vita affettiva è descritta e analizzata alla luce delle esperienze cliniche,

formative e di ricerca realizzate, negli ultimi quindici anni, dagli psicologi dell'Istituto. La tendenza a spiegare comportamenti e stati d'animo che possono apparire insondabili o privi di senso, a moltiplicare le domande e a non eludere le più difficili, ad azzardare nuove ipotesi interpretative con la consapevolezza della loro costitutiva caducità, colloca il saggio nell'alveo della migliore tradizione psicoanalitica.



## ADOLESCENZA E DISAGIO

**Domenico Barrilà**, *Inadeguati non si nasce. Tracce per pensare la vita e per educare*, Milano Carthusia, 2009 (ME P 7620 B)

**Annie Birraux, Didier Lauru, Alessandra Verri**, *L'enigma del suicidio in adolescenza*, Roma, Alpes, 2013 (ME P 9934 B)

**Alessandro Couyoumdjian, Roberto Baiocco, Carlamaria Del Miglio**, *Adolescenti e nuove dipendenze*, Roma, Bari, Laterza, 2006 (ME P 8808 B)

**Paolo Crepet**, *Le dimensioni del vuoto. I giovani e il suicidio*, Milano, Feltrinelli, 1993 (FONDO SE 616.858445 )

**Giuseppe Maiolo, Antonio Mazzi**, *Adolescenze spinose. Come comunicare senza fare (e farsi) del male*, Trento, Erickson, 2002 (ME P 5676 B)

**Chiara Marocco Muttini**, *Educazione e benessere in adolescenza*, Utet Università, 2006 (FONDO SE 370.15 MAR)

**Mathilde Monaque**, *Vivere non serve morire nemmeno*, Sonzogno editore, 2007 (FONDO SE 155.5 MON)

**Gilberto Mussoni**, *L'età del disagio e del malessere. Adolescenza e giovinezza nel romanzo italiano contemporaneo. Un invito alla lettura*, Bologna Theut, 2002 (ME SS 5364 B)

**Daniel Oppenheim**, *Dialoghi con i bambini sulla morte. Le fantasie, i vissuti, le parole sul lutto e sui distacchi*, Trento, Erickson, 2011 (ME SC 3517)

**Paolo Orefice, Silvia Guetta**, *Adolescenti, relazione d'aiuto, integrazione degli interventi*, Pisa, Edizione ETS, 2003 (ME P 6381 B)

**Gustavo Pietropolli Charmet**, *Fragile e spavaldo: ritratto dell'adolescente di oggi*, Roma, Bari, Laterza 2008 (FONDO SE 155.5 PIE)

**Antonio Piotti, Roberta Invernizzi**, *Riscrivere la speranza. Storia di un'adolescente che voleva morire e ha imparato a volare*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2017 (ME P 9936 B)

**Mary Pipher**, *Ragazze che diventano donne*, Milano, Frassinelli, 1998 (FONDO SE 155.533)

**Scott Poland**, *Prevenzione del suicidio nell'adolescenza. Interventi nella scuola*, Trento, Erickson, 2002 (ME P 5684 V)

**Mario Pollo**, *Eccessiva-mente. Una ricerca sul vissuto dell'eccesso degli adolescenti e dei giovani*, Milano, Franco Angeli, 2002 (FONDO SE 305.235 POL)

**Xavier Pommereau**, *Quando un adolescente soffre*, Milano, Nuova Pratiche Editrice, 1998 (ME RTC 1572)

**Elena Rosci**, *Fare male, farsi male. Adolescenti che aggrediscono il mondo e se stessi*. Milano, Franco Angeli, 2003 (ME P2248 B)

**Lino Rossi**, *Adolescenti e violenza. Strategie di diagnosi e riabilitazione*, Milano, Franco Angeli, 2000 (ME SS 5380 V)

**Roberta Spiniello, Antonio Piotti, Davide Comazzi**, *Il corpo in una stanza. Adolescenti ritirati che vivono di computer*, Milano, Franco Angeli, 2015 (ME P 9932 B)

**Riccardo Telleschi, Giuliana Torre**, *Il primo colloquio con l'adolescente. Esperienze nei diversi contesti istituzionali*, Milano, Raffaele Cortina Editore, 1988 (FONDO SE 155.5)

**Stanislaw Tomkiewicz**, *L'adolescenza rubata. Divenire se stessi al di là della violenza*, Como, Red Edizioni, 2000 (FONDO SE 618.928 914)

**Stefano Vicari, Andrea Pamparana**, *Il filo teso*, Firenze, Giunti EDU, 2019  
(ME P 10022 B)

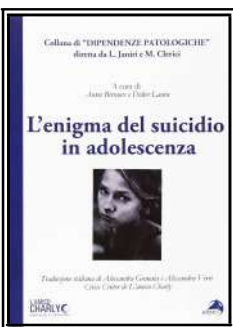
**Mariateresa Zattoni, Gilberto Gillini**, *Il piercing nell'anima*, Milano, Ancora Editrice, 2005  
(ME P 6323 B)



### **Inadeguati non si nasce. Tracce per pensare la vita e per educare.**

Barrilà, D.  
CARTHUSIA, 2009.

Se non si nasce, inadeguati, significa che ci si diventa. Meno male, perché un uomo soggetto a un fardello si mette in moto cercando rimedi. Quando Alfred Adler "scopri" il "sentimento di inferiorità", comprese di trovarsi di fronte al più grande motore dello sviluppo della psiche. Un motore, però, si può rompere, divenendo esso stesso un peso da portare. Ecco il disagio e poi la malattia. Domenico Barrilà ci aiuta a cercare tracce di quel sentimento, nei nostri passi e nei nostri pensieri, usando però con misura la lente della psicologia. Dosi minime. Ci parla di legami, di gelosie, della saggezza dei bambini e della superficialità sbrigativa dei grandi, di egoismi e di solidarietà, di integralismi, di pregiudizi e di manipolazioni, delle fatiche del cambiamento e persino della morte, riportata "tra noi" con delicatezza ma senza reticenze. Ci parla anche di tanto altro e, senza eccezioni, di ciascuno di noi.



### **L'enigma del suicidio in adolescenza.**

Birraux, A., Lauru, D.  
Alpes, 2013

Il suicidio costituisce la seconda causa di morte tra gli adolescenti, dopo gli incidenti stradali. I tentativi di suicidio spesso rappresentano una richiesta d'aiuto o una "scommessa", in cui rimane comunque ancora enigmatico il desiderio di morte, della sua rappresentazione e messa in atto. Se la morte non è "pensabile" come esperienza intima, in quanto il sopraggiungere della stessa sospende la possibilità dell'evento, la morte per suicidio di un adolescente non può non interrogare l'intera comunità, sociale, scientifica, educativa e indurre, spesso accanto a un forte sentimento di colpa e di vergogna, il desiderio di comprendere. Diversi percorsi psicopatologici possono tentare di risalire alle origini di questo desiderio di ricerca della morte, di autodistruzione di un adolescente. Il testo, che contiene contributi differenti di autori noti, fornisce delle chiavi di lettura per la comprensione delle ragioni che spingono gli adolescenti a desiderare di morire, con l'obiettivo di prevenire il passaggio all'atto.



### **Adolescenti e nuove dipendenze.**

Couyoumdjian, A., Baiocco, R., Del Miglio, C.  
Editori la terza, 2006.

Le basi teoriche, i fattori di rischio e di prevenzione di alcune delle forme di dipendenza più attuali in adolescenza, dalle dipendenze relazionali alle dipendenze alimentari e da esercizio fisico, dal gioco d'azzardo compulsivo alle dipendenze tecnologiche, con una particolare attenzione agli aspetti clinici ed evolutivi: un manuale operativo che esamina singoli quadri clinici e fornisce indicazioni sulla diagnosi, sugli strumenti di valutazione, sul decorso e infine sui possibili interventi preventivi e terapeutici.



### **Le dimensioni del vuoto. I giovani e il suicidio.**

Crepet, P.  
Feltrinelli, 1993.

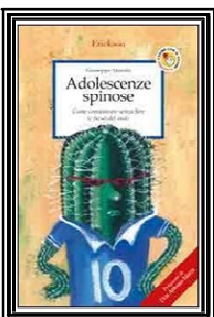
Il clima affettivo in cui si dipana l'adolescenza è radicalmente cambiato perché è mutato il modo in cui gli adulti si trovano a esercitare il mestiere di padre e madre. Gli adolescenti attuali vivono il passaggio da un'infanzia privilegiata all'età adulta con grande intensità emotiva. Noia, tristezza, paura e vergogna si alternano come affetti capaci di governare il comportamento dei ragazzi e il disagio che sperimentano. Questo imprime alle loro relazioni modalità espressive che pongono ai padri e alle madri ardui problemi di comprensione e difficili scelte di intervento, che l'autore passa in rassegna, suggerendo risposte possibili.



### **Il piercing nell'anima.**

Gillini, G., Zattoni, M.  
Ancora Editrice, 2005.

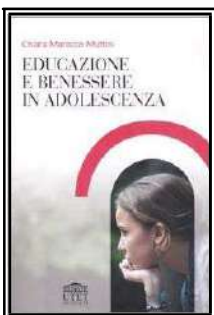
Affronta il "dolore nascosto" degli adolescenti. Vengono narrate dodici storie vere di adolescenti che possono essere lette sia singolarmente (per cogliere una problematica precisa con cui gli genitori ed educatori si trovano a fare i conti), sia nel loro insieme, formando così un percorso di accompagnamento dell'adolescente sulla via della coscienza di sé, della guarigione dal suo disagio. Le storie sono divise in tre grandi aree; parte prima: le sofferenze dell'adolescente riguardano la sua evoluzione personale, il suo corpo, le sue pulsioni, la sua sessualità, i suoi legami e le forze autodistruttive che rischiano di prendere il sopravvento; parte seconda: le sofferenze riguardano i fatti della vita, eventi, incidenti, intoppi del sistema famiglia e, solo in controluce, dell'adolescente; parte terza: le sofferenze riguardano lo svincolo dai genitori ed i tentativi di trovare la propria strada, svincolo che talora ha costi dolorosissimi, specie quando i genitori non sono pronti "a lasciare andare".



### **Adolescenze spinose. Come comunicare senza fare (e farsi) del male.**

Maiolo, G.  
Erickson, 2002.

L'autore, attraverso le storie raccolte nel corso degli anni, non solo come clinico, ma anche come consulente nelle scuole, approfondisce le varie tematiche legate all'adolescenza e agli adolescenti per aiutare genitori, insegnanti ed educatori a trovare le risposte più adeguate, atte a favorire la comunicazione e lo scambio.



### **Educazione e benessere in adolescenza**

Marocco Muttini, C.  
Utet Università, 2006.

Negli anni recenti è cresciuta la necessità di una funzione educativa allargata, nella quale le tematiche psicologiche hanno assunto una importanza sempre più rilevante. Tuttavia nuovi problemi si affacciano, in particolare per quanto riguarda la fascia di età adolescenziale, per il divario sempre più accentuato tra maturazione fisica e psicologica della popolazione studentesca, per la presenza consistente nella scuola di soggetti vulnerabili, in difficoltà per condizioni personali e sociali, per lacune educative familiari. La crisi adolescenziale può condurre a disabilità che in questa fascia di età sono ancora

correggibili, prima che cronicizzino e diventino handicap. L'intrecciarsi di problemi affettivi e disturbi cognitivi fa sì che gli uni si riflettano e aggravino gli altri. Il tempo per curarli e ridurli prima che la personalità esaurisca la spinta evolutiva è limitato. Se non si agisce tempestivamente, le inibizioni, ritardando lo sviluppo della complessità del pensiero astratto, possono causare una perdita definitiva di potenzialità. Il volume pone l'accento sul fatto che precoci interventi educativi sono il miglior baluardo al disadattamento e sono più fruttuosi, e più economici, anche in funzione correttiva nel caso di crisi già in atto.



### **Vivere non serve morire nemmeno.**

Monaque, M.  
Sonzogno editore, 2007.

Mathilde ha quattordici anni, dei genitori normali, tre sorelle, due fratelli. Bravissima a scuola, un po' più sensibile e più acuta della media dei suoi coetanei. Un giorno si ammala di mononucleosi e di colpo le crolla il mondo addosso: smette di mangiare, dentro sente un grande vuoto, indifferenza verso tutto e tutti. Quando arriva a 38 chili, i genitori la ricoverano. In ospedale, Mathilde vuole solo dormire. "Vivere non serve a niente, ma nemmeno morire, per questo non mi sono suicidata", dice. Ma il suo nome significa "felice di combattere", è lei stessa a dirlo quasi inconsapevolmente alla psicologa. Così comincia a chiedersi cosa sia successo in quella sua testa così confusa. L'ansia di perfezione per far contenti gli altri? Il desiderio di sentirsi amata per come è davvero? Un'idea sbagliata della purezza? Tante le domande, poche le risposte. Con l'aiuto degli specialisti dell'ospedale, però, piano piano Mathilde riprende una sorta di quotidianità, si interessa di nuovo del mondo esterno. Che in fondo è sempre quello di prima, è lei che lo guarda con occhi diversi. Dopo un anno, Mathilde torna a casa, guarita, e decide di raccontare la propria esperienza per aiutare i tanti ragazzi che fanno fatica a vivere.



**L'età del disagio e del malessere. Adolescenza e giovinezza nel romanzo italiano contemporaneo. Un invito alla lettura.**

Mussoni, G.  
Theut, 2002.

Sono presentati, attraverso schede brevissime, ottanta romanzi italiani pubblicati negli anni 1980-2000 che hanno come protagonista l'adolescente e/o il giovane. Vuole essere uno strumento, un invito alla lettura, una proposta per sperimentare quanto la lettura possa aiutarci a comprendere la condizione adolescenziale e giovanile più prossima a noi.



**Dialoghi con i bambini sulla morte. Le fantasie, i vissuti, le parole sul lutto e sui distacchi.**

Oppenheim, D.  
Erickson, 2011.

Tutti i bambini e gli adolescenti devono confrontarsi, prima o poi, con la morte. Essa può presentarsi all'improvviso, come situazione reale o prospettiva futura e costituisce sempre una prima, traumatica rottura di un ordine consolidato e protettivo, a livello familiare e sociale. Gli adulti non sempre sanno interpretare le loro emozioni, reazioni, interrogativi, oppure temono, a torto, che parlarne aumenti la loro sofferenza e infelicità.

Questo libro vuole essere un sostegno e una fonte di suggerimenti per impostare un dialogo aperto con bambini e adolescenti, per aiutarli a superare la difficile prova, trasformandola in un momento di maturazione. Le storie presentate, tratte dai casi clinici incontrati dall'autore nella sua lunga attività professionale, offrono punti di riferimento, consigli ed esempi concreti da cui prendere ispirazione e raccogliere informazioni sul livello di maturità dei propri figli, sulle loro riflessioni e sul loro bisogno di comprendere meglio la vita e la morte.



**Adolescenti, relazione d'aiuto, integrazione degli interventi. Materiali di formazione per operatori sociali e scolastici in contesti di marginalità.**

Orefice, P., Guetta, S.  
Edizione ETS, 2003.

Si propone come materiale di supporto e di orientamento per gli operatori socio-educativi impegnati nei contesti problematici del disagio adolescenziale. Uno dei problemi centrali della professionalità di chi opera nel sociale, a scuola e nel territorio, è sapere coniugare una visione sistemica della marginalità giovanile e delle azioni per risolverla. Il rischio è di isolare singoli aspetti delle difficoltà dello sviluppo giovanile e di sopravvalutare la possibilità di risolverle sulla base del singolo spaccato.



**Fragile e spavaldo: ritratto dell'adolescente di oggi.**

Pietropolli Charmet, G.  
Editori Laterza, 2008.

Percorre il passaggio dall'infanzia alla vita adulta affrontando rischi e utilizzando mappe e travestimenti molto diversi da quelli sperimentati dalle generazioni precedenti, guarda al futuro e mai al passato, teme la noia e la vergogna, fa della creatività uno strumento di crescita. È un Narciso il nuovo adolescente, insieme spavaldo e temerario, delicato e fragile, in tutto diverso dai ragazzi degli scorsi anni. Non è stato allevato in un modello educativo rigido e autoritario, non lotta con un onnipresente senso di colpa verso qualunque istinto possa allontanarlo dal gruppo familiare. Al contrario, viene da un'infanzia privilegiata e fatica a lasciarla. Anche se è cresciuto alla ricerca di una mamma spesso troppo impegnata, è comunque abituato a considerare i suoi genitori come gli alleati per eccellenza e, libero dal complesso edipico, può riversare la rabbia verso altri obiettivi. Lavora sul suo corpo in trasformazione con il piercing, lo sport ossessivo, la ricerca morbosa di magrezza e ne fa un potente simbolo di proiezione nel futuro. È fatto così: lavora molto nella propria mente, ma se attacca nella realtà è incapace di identificarsi con il dolore che provoca, perché nessuno gli ha insegnato cosa significa immedesimarsi nell'altro da sé.





**Riscrivere la speranza. Storia di un'adolescente che voleva morire e ha imparato a volare.**

Piotti, A., Invernizzi, R.  
SanPaolo, 2017.

Il suicidio è, nel mondo, la seconda causa di morte sotto i 20 anni e in Italia, ogni anno, il 12% di decessi legati a questo gesto estremo riguarda giovani e giovanissimi. Nonostante ciò, nelle nostre scuole non esistono modelli di intervento e di prevenzione mirati e negli stessi ospedali i tentativi di suicidio finiscono per essere sottostimati. Spesso ci si limita a procedure di controllo che eludono le domande davvero importanti.

La storia di Amina, raccontata in queste pagine, non offre le risposte a tutte le domande, ma è una straordinaria opportunità di conoscere, attraverso le vicissitudini di un caso clinico, la sofferenza profonda di una ragazza sopravvissuta ad un tentativo di togliersi la vita.



**Ragazze che diventano donne.**

Pipher, M.  
Frassinelli, 1998.

Perché un numero sempre maggiore di ragazze cade vittima di depressione, anoressia/bulimia, tentativi di suicidio, droga? E quali sono le difficoltà che incontrano le adolescenti "normali"? In questo libro attualissimo e provocatorio, la psicologa Mary Pipher, con vent'anni di esperienza nel campo del malessere giovanile, analizza le radici del disagio di un'età - l'adolescenza femminile - sempre in bilico tra onnipotenza e naufragio. Una stagione che sta vivendo ora, rispetto al passato, nuove contraddizioni, dovute certamente alla cultura dominante, decisamente ostile alle giovani. Infatti, proprio

in un momento cruciale, in cui le ex bambine stanno per acquisire un'identità propria "staccandosi" psicologicamente dai genitori e realizzando al contempo i repentini mutamenti fisici di un corpo che sta lentamente sbocciando, eccole catapultate in un ambiente esterno ossessionato dall'apparenza, che le obbliga a conformarsi a modelli astratti e penalizzanti. Inoltre sono sempre più minacciate dal dilagare della violenza - e non esclusivamente sessuale -, dal sessismo e dalle molteplici insidie di una società sempre meno attenta a rispettare i delicati ritmi dell'evoluzione giovanile.



**Prevenzione del suicidio nell'adolescenza. Interventi nella scuola.**

Poland, S.  
Ericsson, 2002.

Analizza il tema del suicidio tra gli adolescenti con particolare riferimento di intervento della scuola in ambito di prevenzione. Dopo una descrizione dei fattori che possono portare al gesto suicidario, si illustra il ruolo fondamentale degli insegnanti, che attraverso una lettura attenta di alcuni segnali, possono riconoscere uno stato di acuto malessere e quindi una situazione potenziale di rischio. Viene proposto un modello di intervento corredato dalla descrizione di numerosi casi realmente accaduti.



**Eccessiva-mente. Una ricerca sul vissuto dell'eccesso degli adolescenti e dei giovani.**

Pollo, M.  
Franco Angeli, 2002.

Il concetto di 'limite', unito indissolubilmente al suo opposto, 'illimitato', è alla base del discorso attorno alla vita umana e alle civiltà sia occidentali che orientali. Un oggetto per esistere deve essere finito e 'limitato' ma se esistesse solo il limite non esisterebbe il divenire, e quindi l'essenza stessa della storia. Ma il rischio della vita umana è che questa dialettica limite-illimitato, all'interno della quale l'eccesso svolge un ruolo fondamentale, produca in sé i germi della distruttività. Nelle società più complesse la

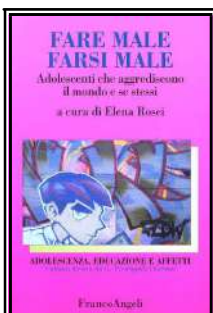
ricerca dell'eccesso avviene perciò attraverso la trasgressione e lo spreco di risorse materiali e immateriali. Il volume vuole offrire uno sguardo in profondità su come gli adolescenti e i giovani di alcune città italiane (Torino, Padova, Venezia, Ferrara e Ancona) vivono l'eccesso.



### **Quando un adolescente soffre.**

Pommereau, X.  
Nuova Pratiche Editrice, 1998.

La presentazione delle problematiche adolescenziali testimoniano una situazione d'impasse affettiva-relazionale provocata da problemi familiari e sociali, crisi delle credenze religiose, autonomia ritardata, disoccupazione ecc... La tematica, articolata in 9 capitoli, è presentata in modo leggibile e dinamico, in modo da facilitare una riflessione personale e un rinnovamento relazionale sia nel genitore che negli adolescenti.



### **Fare male, farsi male. Adolescenti che aggrediscono il mondo e se stessi.**

Rosci, E.  
Franco Angeli, 2003.

In questo libro gli psicologi e psicoterapeuti dell'Istituto Minotauro di Milano offrono il loro contributo per riconoscere i significati nascosti dietro i comportamenti a rischio negli adolescenti. In particolare si fa luce su tutte quelle condotte giovanili che spesso appaiono prive di senso: la devianza, il bullismo, il tifo ultrà, l'uso spericolato del motorino, le scritte sui muri, i disturbi del comportamento alimentare, il tentativo di suicidio e l'abbandono scolastico. Si rivolge a psicologi, educatori, insegnanti, genitori e a tutti coloro che, per il loro ruolo, sono chiamati a tutelare la crescita degli adolescenti.



### **Adolescenti e violenza. Strategie di diagnosi e riabilitazione.**

Rossi, L.  
Franco Angeli, 2000.

L'analisi della violenza adolescenziale è organizzata in modo tale da offrire uno spunto di lettura mediato da un intento metodologico, che la criminologia può offrire; tutto il lavoro punta ad esplicitare, su un piano clinico e psicosociale, l'intero percorso che l'adolescente "violento" attraversa, dalla diagnosi al trattamento riabilitativo. In tal senso si giunge a tracciare un solido rapporto tra diagnosi e riabilitazione, intese come fasi di una progettazione complessa realizzata mediante il concorso di tutte le fasi in gioco, da quelle più informali ai servizi pubblici e privati.



### **Il corpo in una stanza. Adolescenti ritirati che vivono di computer.**

Spiniello, R., Piotti, A., Comazzi, D.  
Franco Angeli, 2015.

Negli ultimi anni è aumentato a dismisura il numero di genitori che chiedono aiuto, sgomenti di fronte all'isolamento sociale e al ritiro domestico del proprio figlio. Il fenomeno degli "hikikomori" viene da anni studiato in Giappone. In Italia, invece, è ancora poco conosciuto, ma sempre più diffuso. Il libro per la prima volta ne fornisce una panoramica completa ed esaustiva. Uno strumento indispensabile per psicologi, psichiatri, insegnanti e genitori. Nel corso della loro attività clinica e di ricerca gli psicoterapeuti del Consultorio Gratuito del Minotauro sono entrati in contatto con i

ragazzi ritirati nei modi più diversi: bussando alle loro porte, inviando messaggi e, in molti casi, riuscendo a farsi portare dentro la stanza e a discutere di Manga e videogiochi. Talvolta li hanno ingaggiati in lunghi percorsi psicologici durante i quali hanno sostenuto contemporaneamente gli sforzi dei loro genitori.



### **Il primo colloquio con l'adolescente. Esperienze nei diversi contesti istituzionali.**

Telleschi, R., Torre, G.  
Raffaele Cortina Editore, 1988.

Il testo si propone di affrontare il colloquio clinico e in particolare il primo colloquio nelle varie situazioni di lavoro con l'adolescente. L'argomento è trattato attraverso una raccolta di saggi che, sulla base di esperienze concrete e da diversi punti di osservazione istituzionali (consultori, servizi psicosociali, centri per tossicodipendenti, istituti di rieducazione, ospedali militari e civili), analizzano approfonditamente, sul versante teorico clinico e su quello tecnico operativo, i problemi e le difficoltà a cui va incontro chi affronta la "crisi" dell'adolescente e della sua famiglia.



### **L'adolescenza rubata. Divenire se stessi al di là della violenza.**

Tomkiewicz, S.  
Red Edizioni, 2000.

In questo racconto autobiografico l'autore ci svela le chiavi di un impegno, umano e professionale, che, tuttora vivo, ha radici nei momenti più bui della storia europea. E ci aiuta a comprendere come grazie a quella forza straordinaria che con termine acquisito dalla fisica chiama "resilienza" (cioè la capacità di un individuo di resistere alle avversità della vita), il bambino maltrattato riesce a rispondere alla violenza che l'ha travolto, trovando in sé e attorno a sé la forza di costruirsi una personalità sana. Un racconto di speranza, dunque, l'indicazione di come si possano superare i traumi, anche i più

devastanti, per ritrovare infine se stessi.



### **Il filo teso.**

Vicari, S., Pamparana, A.  
Giunti EDU, 2019.

Uno dei protagonisti è Francesco Nitti, primario di neuropsichiatria infantile all'Ospedale Santa Maria del Carmelo; attraverso i suoi racconti sulla quotidianità nel reparto e sui giovani pazienti che ha in cura ogni giorno, il lettore è accompagnato nel mondo spesso sconosciuto dei disturbi psichiatrici che coinvolgono i ragazzi in età evolutiva: anoressia, psicosi, disturbi del comportamento, ipomania, autismo, ritardo mentale. Antonio Martini, l'altro protagonista, è un giornalista che lo contatta per una consulenza su un documentario sull'Autismo e diventa compagno di "avventure" del primario nell'intervento

su alcuni casi difficili fuori reparto. Le storie dei ragazzi che costellano il libro, seppur rielaborate, prendono spunto da varie storie vere, raccolte da Stefano Vicari durante la sua carriera professionale. La malattia mentale continua a essere stigmatizzata e largamente incompresa: chi soffre di disturbi psichiatrici viene ancora demonizzato, lasciato al margine della società assieme alla famiglia, spesso incapace o impossibilitata a seguirlo nella malattia e nelle cure. Il libro, che avvicina con delicatezza storie reali e attuali di ragazzi in difficoltà, si prefigge di rimodulare la definizione di disagio mentale, esplorare le sue molteplici forme dell'intervento e ridargli l'aspetto che ha per natura: quella di una malattia come tante, da riconoscere e curare.



## ADOLESCENZA E SCUOLA

**Eraldo Affinati**, *Elogio del ripetente*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 2013  
(ME Ped 8569 B)

**Maurizio Andolfi, Paola Forghieri Manicardi**, *Adolescenti tra scuola e famiglia. Verso un apprendimento condiviso*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002 (ME Ped 5388 B)

**Francesco Berto, Paola Scalari**, *Divieto di transito. Adolescenti da rimettere in corsa*, Molfetta, Edizioni la Meridiana, 2002 (ME Ped 5692 B)

**Emma Beseghi**, *L'isola misteriosa 2. L'Adolescenza*, Milano, Mondadori, 1996  
(ME LI 4107 B)

**Maria Grazia Cancrini, Lieta Harrison**, *Due + due non fa ancora quattro. Manuale pratico di psicologia per adolescenti*. Roma, Armando Editore, 1999 (FONDO SE 155.5 CAN)

**Mauro Croce, Andrea Gnemmi, Franco Floris**, *Peer education. Adolescenti protagonisti nella prevenzione*, Milano, Franco Angeli, 2003 (ME P 5572 B)

**Elena Dalle Carbonare, Emilio Ghittoni, Sara Rosson**, *Peer educator. Istruzioni per l'uso*, Milano, Franco Angeli, 2004 (FONDO SE 370.15 PEE)

**Alessandra Gigli**, *Conflitti e contesti educativi. Dai problemi alle possibilità*, Azzano San Paolo, Edizioni Junior, 2004 (ME Ped 6858 B)

**Franco Giori**, *Adolescenza e rischio. Il gruppo classe come risorsa per la prevenzione*, Milano, Franco Angeli, 1998 (ME Sc 3163)

**Daniel Goleman, Peter M. Senge**, *A scuola di futuro. Per un'educazione realmente moderna*, Milano, Best Bur, 2019 (ME Ped 9937 B)

**Matteo Lancini**, *Ascolto a scuola. La consultazione con l'adolescente*, Milano, Franco Angeli, 2003  
(FONDO SE 370.15 LAN)

**Alfio Maggiolini, Elena Riva**, *Adolescenti trasgressivi*, Milano, Franco Angeli, 1999  
(ME P 5184 B)

**Giuseppe Maiolo, Giuliana Franchini**, *Dalla parte degli adolescenti. Alleanze e relazioni di sostegno*, Trento, Erickson, 2003 (ME P 5771 B)

**Carla Melazzini, Cesare Moreno**, *Insegnare al principe di Danimarca*, Palermo, Sellerio Editore, 2012  
(ME Ped 8357 B)

**Barbara L. McCombs, James E. Pope**, *Come motivare gli alunni difficili. Strategie cognitive e relazionali*, Trento, Erickson, 2002 (ME P 5674 V)

**Gianna Niccolai, Anna Maria Pedretti, (a cura di)**, *Apprendimento e democrazia: un percorso di esplorazione*, Modena, Fondazione Mario Del Monte, 2007 (ME Ped 7043 B)

**Daniele Novara**, *Con gli altri imparo: far funzionare la classe come gruppo di apprendimento*, Trento, Erickson, 2015 (ME Pr 9703 V)

**Daniele Novara**, *L'ascolto si impara. Domande legittime per una pedagogia dell'ascolto*, Torino, Edizioni gruppo Abele, 1997 (ME Ped/CI 1958)

**Daniele Novara**, *Non è colpa dei bambini. Perché la scuola sta rinunciando a educare i nostri figli e come dobbiamo rimediare, subito*. Milano, Rizzoli, 2017 (ME Ped 9588 B)

**Guido Petter**, *L'adolescente impara a ragionare e a decidere. Introduzione allo studio del pensiero formale e delle condizioni in cui si formano le decisioni*, Firenze, Giunti, 2002 (ME P 7537 B)

**Mario Polito**, *Educare il cuore: l'intelligenza emotiva degli adolescenti a scuola*, Molfetta, La Meridiana, 2005 (FONDO SE 370.151 POL)

**Maria Teresa Serafini**, *Perché devo dare ragione agli insegnanti di mio figlio*, Milano, La nave di Teseo, 2018 (ME Ped 9568 B)



### **Elogio del ripetente.**

Affinati, E.  
Arnoldo Mondadori Editore, 2013.

Per rispondere domande quali: capire cosa succede nella testa di molti adolescenti di oggi e perché sia così difficile coinvolgerli nelle attività didattiche, bisogna indagare sulle emergenze sociali e culturali del nostro mondo, legate alla rivoluzione digitale, alla crisi della famiglia, alla frantumazione informativa, alla decadenza di principi morali un tempo ritenuti invalicabili. L'autore, da sempre impegnato nel recupero dei ragazzi difficili, racconta lo splendore e la fragilità dei quindicenni con cui divide l'esistenza quotidiana. Riflette sulla sua esperienza di insegnante scegliendo il punto di vista del ripetente, cioè colui che fallisce, ma proprio per questo può aiutare a capire cosa non ha funzionato e perché, nella consapevolezza che la sfida educativa contemporanea è

un impegno decisivo per uscire da una crisi etica che riguarda tutti.



### **Adolescenti tra scuola e famiglia. Verso un apprendimento condiviso.**

Andolfi, M., Forghieri Manicardi, P.  
Raffaello Cortina Editore, 2002.

Molti sono i saperi diversi che vengono accomunati in questo libro: psicologi dello sviluppo, pedagogisti, psicologi della scuola, terapeuti della famiglia, neuropsichiatri infantili, presidi, insegnanti concorrono, pur nella diversità dei punti di vista, a costruire una prospettiva relazionale su come lavorare per una scuola realmente condivisa. Se da tempo la nostra società ha affidato il futuro delle nuove generazioni alla scuola, oggi è più che mai necessario valorizzare il ruolo educativo della famiglia: la famiglia deve "tornare a scuola" e assieme agli insegnanti, partecipare alla costruzione comune di un

percorso che sia realmente educativo. Due capitoli sono dedicati al processo di integrazione scolastica dei bambini stranieri.



### **Divieto di transito. Adolescenti da rimettere in corsa**

Berto, F., Sculari, P.  
Edizioni la meridiana, 2002.

Il processo di crescita nell'adolescente può risultare particolarmente difficile laddove né la scuola né la famiglia siano disposte a guidarlo verso la maturità. Nel libro gli autori descrivono il loro tentativo di allestire nella scuola un laboratorio di sostegno alla genitorialità difficile. Lo scopo del testo è quello di fornire ai genitori una "consulenza educativa", soprattutto durante l'adolescenza dei figli, ma anche di dare agli insegnanti o agli operatori sociali uno strumento di riflessione e di confronto.



### **L'isola misteriosa 2. L'Adolescenza.**

Beseghi, E.  
Mondadori, 1996.

Nei vari saggi che compongono il volume vengono esaminati sintomi, cercati indizi della presenza dell'adolescenza nella letteratura: nei romanzi adolescenziali e di formazione, nelle lettere a riviste, nei diari autentici o nati dalla finzione, nelle narrazioni, nelle testimonianze.



### **Due + due non fa ancora quattro. Manuale pratico di psicologia per adolescenti.**

Cancrini, MG., Harrison, L.  
Armando Editore, 1999.

Indirizzato agli adolescenti ma anche a coloro che con ruoli e funzioni diverse vogliono occuparsi di loro. E' un manuale di Psicologia che riflette i problemi dell'adolescenza e che vuole aiutare i ragazzi a mettere a fuoco i loro problemi nel rapporto con i coetanei e adulti e a fare fronte alle situazioni di disagio che essi incontrano nella vita di ogni giorno. Mettendo a frutto la loro esperienza come terapeute della famiglia e di lavoro in svariati contesti, le autrici individuano una serie di problemi di vita in situazione come la famiglia, la scuola, il gruppo degli amici, l'intento è quello di aiutare l'adolescente ad avere un metodo per risolverli o comunque trovare soluzioni che non sbocchino su altri problemi.



### **Peer education. Adolescenti protagonisti nella prevenzione.**

Croce, M., Gnemmi, A.  
Franco Angeli, 2003.

La peer education mette in atto un dialogo che viaggia su due traiettorie differenti ma fortemente legate, unite dagli stessi contenuti e obiettivi: la comunicazione e l'informazione si verificano in una dimensione orizzontale, quella dei "peer" e dei ragazzi a cui si rivolgono: giovani vicini per età, cultura, interessi ed esperienze, assaliti dagli stessi dubbi, da mille paure adolescenziali e desiderosi di trovare una risposta o anche un aiuto. Si muovono poi in una seconda dimensione: quella verticale, che si realizza grazie a persone esperte e preparate tecnicamente come medici e psicologi, che

trasmettono informazioni scientifiche e, soprattutto, insegnano come gestire i gruppi e comunicare in maniera efficace. Proprio questa duplice dimensione è la chiave del successo della peer education, anello di congiunzione di due mondi spesso lontani: quello dei giovani e quello degli adulti, che non sempre sono in grado di interagire, di dialogare e di comunicare. La peer education può essere la risposta giusta agli interrogativi sugli strumenti più opportuni da utilizzare in percorsi educativi complessi. La sua applicazione offre, fra le altre cose, la condivisione della trasmissione di contenuti con i peer educator che hanno una posizione molto più vicina, rispetto a quella dei docenti, ai destinatari dell'intervento educativo.



### **Peer educator. Istruzioni per l'uso.**

Dalle Carbonare, E., Ghittoni, E., Rosson, S.  
Franco Angeli, 2004.

La peer education è una strategia educativa che vuole favorire la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari. Questa pratica - già utilizzata con successo nel mondo anglosassone per la prevenzione dell'infezione Hiv - nel nostro paese è adottata da alcuni anni, in particolare nel contesto scolastico: si tratta di approccio articolato alla prevenzione che prevede una stretta integrazione tra adulti e ragazzi, tra informazione verticale e orizzontale, promuovendo pertanto un dialogo costruttivo tra le diverse generazioni. Attivare processi

di peer education significa favorire lo sviluppo di competenze e consapevolezza fra gli adolescenti allo scopo di ridefinire ruoli e relazioni all'interno della scuola, e anche nella comunità, ricercando, peraltro, nuove forme di partecipazione giovanile. Questo volume si rivolge a educatori, insegnanti, psicologi e, in generale, agli operatori del sociale, ma anche ai ragazzi stessi. Al suo interno sono proposte le indicazioni *step by step* per lo sviluppo dei processi formativi per i peer educator e gli insegnanti e per i successivi interventi nelle classi: una modalità di approccio alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili che richiede, anche, partnership e sinergie fra diverse agenzie presenti sul territorio (scuola, sanità, volontariato). Il lettore troverà dunque descrizioni di situazioni reali, tecniche utili al lavoro di gruppo, schede ragionate per la gestione degli interventi ma anche riflessioni teoriche relative alle reti e al capitale sociale. Completano il testo una proposta di "istruzioni per l'uso" della peer education e un supporto multimediale che contiene materiali utili per la formazione e gli interventi e alcuni prodotti creativi che riprendono parte dei contenuti del libro "visti dai peer".



### **Conflitti e contesti educativi. Dai problemi alle possibilità.**

Gigli, A.  
Edizioni Junior, 2004.

Con l'intento di sostenere il lavoro educativo, propone una lettura dei fenomeni conflittuali in chiave pedagogica e traccia dei percorsi metodologici utili per prevenire la violenza e per comprendere e contenere i conflitti. Si analizzano gli elementi costituenti di un gruppo-comunità (leadership, relazioni di gruppo, coesione, dipendenza, aggressività) e si propongono alcune pratiche educative e alcune esperienze che sono risultate utili per la gestione dei conflitti in classe.

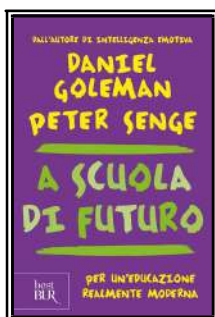


### **Adolescenza e rischio. Il gruppo classe come risorsa per la prevenzione.**

Giori, F.  
Franco Angeli, 1998.

Che rapporto hanno gli adolescenti con il rischio? Perché un certo modo di rischiare affascina l'adolescente? Si può delineare un confine fra rischi accettabili, necessari per crescere, e rischi inutili che possono minacciare l'identità fisica, psicologica e sociale dei ragazzi? Quale prevenzione è possibile? Il testo cerca di rispondere a queste domande. La parte più specifica del volume sta però nella considerazione delle grandi potenzialità di un lavoro con adolescenti, utilizzabile come risorsa preventivo-educativa: gli stimoli proposti e la valorizzazione della comunicazione all'interno del gruppo-classe favoriscono

l'emergere della cultura del gruppo, alle prese con la rappresentazione dei compiti di crescita, dei conflitti affettivo/relazionali sottostanti e dei conseguenti rischi comportamentali. L'esperienza illustrata presenta spunti per gli operatori impegnati a rendere la scuola più capace non solo di soddisfare le esigenze culturali degli adolescenti, ma anche di offrire momenti di ascolto, di comprensione e di aiuto, al fine di prevenire diverse forme di malessere. Il testo si sviluppa in tre parti: la prima delimita e precisa i concetti di crisi, di rischio e di prevenzione; la seconda descrive l'esperienza con gruppi-classe, realizzata da consulenti psicologi nell'ambito del progetto "Educare per Prevenire" della Provincia di Milano, la terza è caratterizzata da un'analisi dei fattori di rischio e di protezione nella relazione genitori/adolescenti e da una riflessione circa i compiti della scuola a proposito delle possibilità di applicazione di interventi di prevenzione e di tutela della salute.



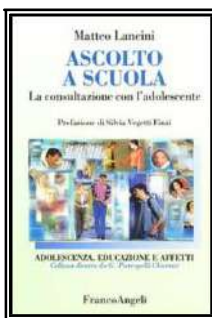
### **A scuola di futuro. Per un'educazione realmente moderna.**

Goleman, D., Senge, P.  
Best Bur, 2019.

I bambini di oggi crescono in un ambiente di cambiamento tecnologico, sociale ed ecologico senza precedenti: questi giovani cittadini, consumatori e futuri decisori, devono essere aiutati a navigare nella nuova realtà sempre più complessa. In questo libro gli autori affrontano i limiti dell'attuale sistema educativo - strutturato più di 200 anni fa! sostenendo la necessità di sviluppare già dai primi anni tre set di abilità cruciali: consapevolezza di sé, empatia e cura degli altri, comprensione dei sistemi più ampi che

ci circondano, delineando così un nuovo modello educativo ritenuto più adeguato ai continui cambiamenti che stanno investendo la società a livello globale. A suo parere le funzioni neurologiche degli esseri umani sono strutturate per costruire relazioni faccia a faccia e non per interazioni tramite email. Infatti, quando si ha davanti una persona si ricevono una serie di messaggi non verbali e impliciti che aiutano nella gestione della comunicazione mentre con l'uso delle tecnologie si potrebbe verificare un fenomeno che viene definito 'cyber disinibizione', a causa dell'assenza di 'messaggi sociali accessori al testo. Un intervento importante con modelli di programmi educativi, strumenti ed esempi pratici per l'introduzione di questi concetti nelle scuole.



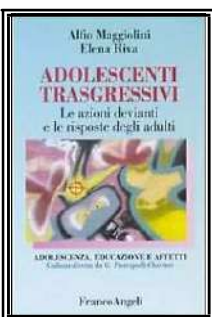


### **Ascolto a scuola. La consultazione con l'adolescente.**

Lancini, M.  
Franco Angeli, 2003.

Perché gli adolescenti di oggi hanno deciso che a scuola si può parlare di sé e dei propri problemi? Come le competenze psicologiche possono facilitare la crescita dell'adolescente? E quale ruolo hanno i docenti e i genitori? La pratica dell'ascolto e della consultazione psicologica con l'adolescente a scuola, che in questi ultimi anni si è sempre più inserita nella realtà scolastica, necessita di modelli di riferimento che la orientino in modo sempre più adeguato e rigoroso. Il presente volume si propone di fornire questi strumenti; partendo da una descrizione degli aspetti affettivi e relazionali

che caratterizzano i nuovi adolescenti e analizzando le diverse modalità con cui i due sessi affrontano la crescita e l'esperienza scolastica, viene presentata una metodologia di ascolto e consultazione e di seguito proposti alcuni casi tratti dall'esperienza professionale dell'autore. Nella parte conclusiva, il volume si sofferma su alcuni modelli teorici e applicativi di psicoanalisi dell'adolescenza. Il volume si rivolge non solo a insegnanti, psicologi, psicopedagogisti ed educatori, ma anche a tutti quei genitori che desiderano comprendere al meglio le problematiche dei propri figli e a tutti coloro che sono interessati ad ascoltare e sostenere la crescita dell'adolescente.



### **Adolescenti trasgressivi.**

Maggiolini, A., Riva, E.  
Franco Angeli, 1999.

Gli adulti si interrogano sul significato dei gesti trasgressivi degli adolescenti e sulle risposte più opportune. L'educazione alle regole si è profondamente modificata nella famiglia attuale; la scuola cerca nuove vie per la gestione dei problemi di comportamento degli studenti... Questo libro nasce dal lavoro clinico svolto con gli adolescenti e dalla consulenza prestata presso le scuole e i servizi della giustizia minorile. Si rivolge a psicologi, educatori, insegnanti, genitori, assistenti sociali: comprendere le ragioni e il significato della trasgressività e dall'aggressività adolescenziali è l'unica strategia per

rispondervi in maniera adeguata e impedire che degeneri in delinquenza minorile.



### **Dalla parte degli adolescenti. Alleanze e relazioni di sostegno.**

Maiolo, G., Franchini, G.  
Erickson, 2003.

Occuparsi di adolescenti per aiutarli a crescere e per prevenire il disagio: il testo raccoglie l'esperienza di esperti impegnati con le tematiche adolescenziali, fornendo spunti di riflessione e intervento. In particolare sono affrontati i seguenti temi: la famiglia (le funzioni educative, crescita adolescenziale e spazi familiari, genitori e figli alla ricerca di possibili nuovi significati, preadolescenza, madri e figlie, il padre in adolescenza); la scuola (la scuola e le sue risorse, agio e disagio a scuola, ruolo dell'insegnante, scuola come opportunità di crescita cognitiva, educazione alla salute); le relazioni di aiuto

(l'ascolto degli adolescenti, i colloqui terapeutici, i centri di ascolto e consulenza nelle scuole superiori, l'aiuto del gruppo); i servizi per l'adolescenza (chi aiuta l'adolescente che soffre, quali servizi per gli adolescenti da rimettere in corsa, esperienze di consultorio giovani e di volontariato giovanile, giovani utenti tra invio e autoconsapevolezza del problema).



### **Insegnare al principe di Danimarca.**

Melazzini, C.  
Sellerio editore Palermo, 2011.

Si racconta qui dell'apprendistato di un gruppo di insegnanti di media cultura ed umanità per conoscere le periferie di Napoli e le periferie dell'animo degli adolescenti, cercando di stabilire con loro un dialogo educativo e di vita. Alcuni cenni sul contesto delle storie qui raccontate: l'autrice, insieme ad altre persone, ha promosso e condotto il "Progetto Chance", che è stato una vera scuola impegnata a svolgere il programma previsto per la licenza di terza media per giovani che la scuola l'hanno abbandonata. I ragazzi vi si iscrivono volontariamente. Oltre agli insegnanti, ci sono educatori e genitori "sociali". Vi si

realizzano molte attività pratiche e attorno a quelle esperienze si impara a leggere, scrivere e far di conto. Il luogo di questa esperienza è la periferia orientale di Napoli, un tempo zona operaia per eccellenza, ma le ripetute crisi industriali ne hanno fatto una periferia degradata, teatro di guerra per bande criminali.



### **Come motivare gli alunni difficili. Strategie cognitive e relazionali.**

McCombs, B., L., Pope, J., E.  
Erickson, 1994.

Fornisce alcuni metodi pratici per stimolare la motivazione negli alunni che hanno perso il contatto con il loro naturale desiderio di apprendere. Le strategie motivazionali proposte sono cinque: sviluppo negli alunni dell'autoconsapevolezza meta cognitiva; valorizzazione di se stessi, personalizzazione degli obiettivi didattici; facilitazione dell'assunzione di rischi da parte dell'alunno; creazione di un clima relazionale positivo di sostegno. Contiene diversi questionari di rilevazione.



### **Apprendimento e democrazia: un percorso di esplorazione.**

Niccolai, G., Pedretti, A.M., (a cura di)  
Fondazione Mario Del Monte, 2007.

Contiene il risultato del Progetto di ricerca biennale "Apprendimento e democrazia" a cui hanno partecipato insegnanti degli Istituti Secondari di secondo grado di Modena e provincia insieme alle loro classi. La pubblicazione è suddivisa in tre parti: nella prima si dà conto della continuità con il progetto precedente del 2002, delle motivazioni del presente progetto e si racconta il percorso di formazione realizzato con gli insegnanti e quello di ricerca sperimentato nelle classi; nella seconda sono spiegati sia il tema oggetto dell'indagine, sia il significato e le motivazioni delle voci utilizzate per indagare le caratteristiche che definiscono un contesto democratico per l'apprendimento; nella terza sono presentate le riflessioni e le valutazioni di insegnanti e studenti, oltre alle conclusioni a cui si è giunti attraverso l'analisi di tutti i materiali; nella quarta sono riportati alcuni esempi dei diversi tipi di materiali prodotti da studenti ed insegnanti che sono stati oggetto di analisi. Alla pubblicazione è allegata "Come un arcipelago" autobiografie cognitive in adolescenza, di Carmine Lazzarini con testi di Cristina Nocetti, una delle insegnanti che avevano promosso, insieme ad altri, il progetto del 2002 e che è nel frattempo venuta a mancare. Contiene, nella prima parte alcuni scritti di Cristina, nella seconda un'analisi puntuale dei materiali autobiografici prodotti dagli studenti nel percorso di sperimentazione, seguita da una breve trattazione delle principali teorie della mente del Novecento.



### **Con gli altri imparo: far funzionare la classe come gruppo di apprendimento.**

Novara, D.  
Erickson, 2015.

Il libro fornisce agli insegnanti un repertorio indispensabile di strumenti per una scuola «senza cattedra», dove il mutuo insegnamento è preferito alla lezione frontale e dove un buon clima di gruppo favorisce lo sviluppo delle esperienze didattiche finalizzate all'apprendimento. Propone una vasta gamma di attività per migliorare le abilità socio-relazionali dei singoli alunni e la capacità dei gruppi di esprimere creatività e affettività. Anche gli inevitabili conflitti non vengono più visti come un pericolo per la scuola, ma come un territorio di crescita in cui la fatica di affrontare le proprie divergenze diventa un'occasione di riconoscimento reciproco. Apprendimento cooperativo.



### **L'ascolto si impara. Domande legittime per una pedagogia dell'ascolto.**

Novara, D.  
Edizioni gruppo Abele, 1997.

Propone la pedagogia dell'ascolto, cioè un rinnovamento della pratica educativa nel senso della pace e dell'ecologia dell'apprendimento, basato su un'attenzione maggiore ai metodi rispetto ai contenuti, sul concetto di complessità, sulla didattica delle domande legittime e sulla tecnica delle biografie educative per la formazione degli educatori.



**Non è colpa dei bambini. Perché la scuola sta rinunciando a educare i nostri figli e come dobbiamo rimediare. Subito.**

Novara, D.  
Rizzoli, 2017.

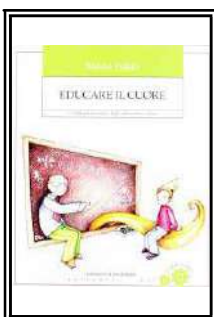
Negli ultimi quindici anni le certificazioni sono aumentate in maniera esponenziale e molti bambini – che un tempo sarebbero stati indicati come turbolenti, indisciplinati, in difficoltà – oggi hanno una diagnosi precisa. L'autore propone una risposta semplice e sconvolgente: si sta sostituendo la psichiatria all'educazione. In una scuola, e in una società, che sta abbandonando una delle sue missioni fondamentali – crescere le nuove generazioni – è diventato perversamente più semplice definire malato un bambino che non si riesce a educare. In questo libro, ricco di dati chiari e di esperienze sul campo, l'autore porta alla scoperta di un sistema che troppo spesso preferisce la terapia all'educazione. Ma mostra anche, attraverso percorsi già sperimentati, come sia possibile opporsi a questa deriva, recuperando la missione primaria delle famiglie e dei docenti. Il libro chiama tutti, genitori, insegnanti e anche medici, terapeuti e funzionari, a un lavoro comune per recuperare il senso vero dell'educare, tracciando una linea netta tra malattia e cattiva educazione, per ridare ai bambini la scuola, e la società, di cui hanno bisogno.



**L'adolescente impara a ragionare e a decidere. Introduzione allo studio del pensiero formale e delle condizioni in cui si formano le decisioni.**

Petter, G.  
Giunti, 2002.

Nella prima parte del libro, dopo un'introduzione sul pensiero formale e alcune indicazioni metodologiche, vengono descritte una serie di prove che riguardano la capacità di compiere ragionamenti complessi o di scoprire errori in un ragionamento già fatto. Nella seconda parte, dopo un'analisi degli atti di decisione e di tre strumenti come il questionario, il colloquio e la discussione di gruppo, vengono presentati alcuni questionari che riguardano le situazioni conflittuali, l'idea di sé, gli interessi stabili, e i rapporti con i coetanei e con gli insegnanti.



**Educare il cuore: l'intelligenza emotiva degli adolescenti a scuola.**

Polito, M.  
La Meridiana, 2005.

Perché a scuola si deve formare solo la mente e non il cuore? Può essere autentica l'educazione che trascura la consapevolezza di sé, l'empatia, la solidarietà? No. Non dall'ignoranza sul teorema di Pitagora o sulla legge fondamentale della chimica nascono le guerre ma dalla mancanza di sensibilità, giustizia, relazioni positive. Questo libro lancia una sfida provocatoria rivolta alle famiglie, come luogo di crescita emotiva comunitaria, e alla scuola, come comunità di apprendimento: rovesciare il luogo comune secondo il quale la scuola non si deve interessare ai bisogni del cuore. Una scuola estranea alla dinamica emozionale non serve alla vita. Non serve all'umanità. Semplicemente è inutile.



**Perché devo dare ragione agli insegnanti di mio figlio.**

Serafini, M., T.  
La nave di Teseo, 2018.

Questo libro è dedicato al rapporto tra genitori e insegnanti: di fronte al disordine della scuola e alla confusione dei valori della nostra società, le due parti devono imparare a collaborare e a interrogarsi sui temi che davvero riguardano il futuro dei ragazzi. L'autrice, ci accompagna in un percorso basato sulla sua esperienza di genitore e di insegnante, due figure che devono imparare a collaborare. L'insegnante "ha sempre ragione": magari "quasi sempre", ma quando un insegnante sente il consenso della famiglia può svolgere in modo più autorevole il suo ruolo all'interno della classe e, così facendo, può ottenere migliori risultati. Attraverso test di autovalutazione, racconti, illustrazioni e analisi, questo libro dà ai genitori tanti motivi per tornare a credere negli insegnanti, e agli insegnanti qualche spunto di riflessione su come impostare i rapporti con le famiglie, uno strumento per crescere tutti, genitori, insegnanti, studenti.



## BULLISMO

**Elena Buccoliero, Marco Maggi**, *Bullismo, bullismi*, Milano Franco Angeli.2005  
(ME Pr 6123 V)

**Elena Buccoliero, Donà Daniele**, *Bullismo plurale. Elettronico, omofobico, razzista, di genere e molestie sessuali*. DVD, Ferrara, Promeco, 2009 (ME P 8819 V)

**Elena Buccoliero, Marco Maggi**, *Contrastare il bullismo, il cyber bullismo e i pericoli della rete. Manuale operativo per operatori e docenti, dalla scuola primaria alla secondaria di 2° grado*, Milano, Franco Angeli, 2017 (ME P 9939 V)

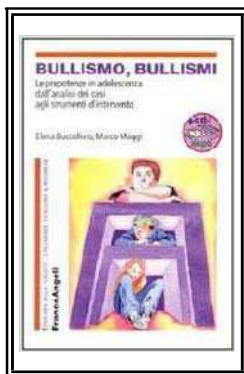
**Paolo Diana, Claudio Marra**, *Adolescenti e percorsi di socializzazione alla legalità*, Reggio nell'Emilia, Diabasis, 2011 (ME SS 9962 B)

**Daniele Fedeli, Claudia Munaro**, *Bullismo e cyberbullismo. Come intervenire nei contesti scolastici*, Firenze, Giunti Edu, 2019 (ME Pr 9665 V)

**Daniele Novara, Luigi Regoliosi**, *I bulli non sanno litigare! L'intervento sui conflitti e lo sviluppo di comunità*, Roma, Carocci Faber, 2007 (ME Ped 7277 B)

**Federico Tonioni**, *Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori*, Milano, Mondadori, 2014  
(ME P 9550 V)

**Maria Assunta Zanetti**, *L'alfabeto dei bulli. Prevenire reazioni aggressive nella scuola*, Trento, Erickson, 2007 (ME Pr 7453 V)



### **Bullismo, bullismi.**

Buccoliero, E., Maggi, M.  
Franco Angeli, 2005.

Risponde alla finalità generale di offrire agli educatori ed agli insegnanti strumenti educativi sperimentati per affrontare il problema del bullismo tra gli adolescenti, con la convinzione sottesa che tutti possono sempre fare qualcosa, ognuno dalla propria angolazione e con diverse potenzialità ed alleanze. E' suddiviso in sezioni: un approfondimento teorico che cerca di offrire un contributo alla conoscenza del bullismo; una sezione con una ricca proposta di attivazioni da utilizzare in classe in percorsi di prevenzione e di contrasto delle prepotenze strutturate in quattro filoni - i fattori protettivi, il riconoscimento del problema, gli strumenti di intervento e, infine un percorso di sostegno alle persone in difficoltà -; una sezione di valutazione sull'impatto

dei percorsi educativi. Nel Cd rom allegato sono inserite ulteriori proposte, la scheda del video didattico "Togliamoci la maschera", le carte - stimolo da proporre ai ragazzi delle scuole superiori, i racconti scaricabili e stampabili per gli studenti, alcuni strumenti di valutazione.



### **Bullismo plurale. Elettronico, omofobico, razzista, di genere e molestie sessuali. DVD.**

Buccoliero, E.  
Promeco, 2009.

E' uno strumento didattico che affronta alcuni aspetti del bullismo in adolescenza sviluppati con interviste a ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ferrara. Gli studenti si sono confrontati su alcune storie di prevaricazione, allo scopo di individuare possibili soluzioni e comprendere dinamiche e responsabilità. La raccolta di video è suddivisa per sezioni e i casi di prevaricazione affrontati sono adatti ad approfondire tematiche specifiche e ad essere discussi in

percorsi sulle dinamiche di gruppo tra adolescenti. Per ogni sezione vengono proposti: gli obiettivi educativi; gli scenari; una sintesi dei contenuti emersi dai colloqui con i ragazzi; alcune frasi significative riprese dal video, per ampliare la discussione; attività di approfondimento, in forma di laboratorio, da proporre al gruppo per una migliore comprensione del tema. Le sezioni in cui è strutturato il Dvd sono: bullismo tradizionale ed elettronico; bullismo e razzismo; bullismo e molestie sessuali; bullismo e omofobia; storie di ragazze; bullismo elettronico e dinamiche di gruppo. E' accompagnato dalla guida per l'utilizzo del video.



### **Contrastare il bullismo, il cyber bullismo e i pericoli della rete. Manuale operativo per operatori e docenti, dalla scuola primaria alla secondaria di 2° grado.**

Buccoliero, E., Maggi, M.  
Franco Angeli, 2017.

Questo libro propone per ogni argomento una selezione di attività adatte ai diversi livelli di istruzione, dalla scuola primaria alla secondaria di 1° e 2° grado. Il primo capitolo della parte teorica riguarda i meccanismi di costruzione del gruppo e le caratteristiche del bullismo in generale. La seconda parte mette a fuoco le prevaricazioni tra pari che hanno radice nella discriminazione di alcune categorie di persone, maggiormente esposte perché ritenute "diverse". Parliamo delle prepotenze verso ragazzi di altre

culture o religioni, alunni disabili, persone omosessuali o ritenute tali, ragazze oppresse dai compagni maschi per una supposta superiorità di genere. Nella terza parte, cambiamo piano - dal "perché" del bullismo al "come" -, per parlare di cyber bullismo, quello che utilizza internet o il cellulare come strumento di aggressione o di divulgazione, sottolineandone i possibili rischi estremi sia per l'equilibrio della persona offesa, sia per la rilevanza penale dei comportamenti. Alla media education e ad alcuni pericoli della rete, il sexting, sono dedicati gli ultimi due capitoli nella sezione teorica e l'ultima parte del manuale operativo. Il cellulare e la rete, per questa generazione di bambini e ragazzi, sono presenze naturali e irrinunciabili e divengono un prolungamento del sé su cui investono molto. Per tutte queste ragioni è importante capire il loro punto di osservazione sui media e aiutarli ad esplicitarlo e a metterlo in discussione, confrontandosi anche con i rischi. Questo libro-manuale è un valido strumento per docenti e operatori che lavorano nella scuola e nei centri educativi. È possibile scaricare online diversi strumenti operativi: giochi dell'oca con le varie leggende, carte sul bullismo e cyber bullismo e questionari.



### **Adolescenti e percorsi di socializzazione alla legalità.**

Diana, P., Marra, C.  
Diabasis, 2011.

Il volume offre un contributo alla riflessione sui percorsi di socializzazione degli adolescenti alla legalità, analizzando i risultati di una ricerca che ha coinvolto duemila studenti del quarto anno delle scuole superiori di nove città italiane del Nord e del Sud. Dall'indagine emerge una costellazione di atteggiamenti che i giovani assumono, all'interno della scuola, dei coetanei e della famiglia, verso il sistema delle norme e delle leggi, e in generale delle istituzioni. È stato altresì indagato il senso di appartenenza territoriale e il grado di fiducia che gli intervistati ripongono negli altri. L'analisi mette bene in evidenza che non esiste un unico e coeso universo simbolico - normativo adolescenziale portatore di un'omogenea cultura generazionale della

legalità. Esistono, invece, differenti sistemi valoriali ai quali risultano significativamente connessi differenti modi di percepire le istituzioni e i suoi rappresentanti. L'esplorazione delle diverse dinamiche socio-esistenziali nelle quali sono immersi quotidianamente gli adolescenti ha permesso di ricostruire una mappa del "senso della legalità" dalla quale poter ripartire per progettare interventi in ambito educativo e, più in generale, nella formazione del cittadino.



### **Bullismo e cyberbullismo. Come intervenire nei contesti scolastici.**

Fedeli, D., Munaro, C.  
Giunti Edu, 2019.

È una guida operativa destinata a insegnanti e dirigenti per analizzare e affrontare le diverse manifestazioni dei fenomeni di bullismo lungo l'intero percorso scolastico, fino alla scuola secondaria di II grado. Tramite l'analisi di casi paradigmatici, vengono discusse le differenti forme del problema: dai segnali precoci di aggressività nella scuola dell'infanzia al bullismo di tipo più fisico nella scuola primaria fino al recente e insidioso fenomeno del cyber bullismo in età adolescenziale. Focus specifici sono dedicati a forme particolari di bullismo: a sfondo razzista, omofobico, contro studenti con disabilità. Ogni

caso viene presentato in base a uno schema di riferimento: inquadramento psicopedagogico; aspetti normativi, anche in base alle recenti disposizioni sul cyber bullismo (Legge 71/2017); strategie preventive e di intervento a livello di gruppo classe; approccio psicoeducativo sul singolo e sulla famiglia; intervento inter-istituzionale tra scuola e territorio. Questo schema guida l'analisi di casi di bullismo e la progettazione di interventi multidimensionali, in grado di ridurre l'incidenza dei fenomeni di aggressività e violenza a scuola. La Guida è corredata da una serie di strumenti (questionari, rating-scale, schede operative ecc.) utili per l'azione su singoli casi di bullismo e cyber bullismo, nonché per la creazione di una scuola sicura e pro sociale, in un'ottica proattiva e non solo reattiva. È utile per: analizzare le diverse forme di violenza in età evolutiva, distinguendo il bullismo da fenomeni di aggressività estemporanea e transitoria; progettare l'intervento psicoeducativo rivolto al singolo studente, alla classe e all'intero istituto; individuare i primi segni di rischio in tutte le fasce di scuola, implementando le più efficaci e sperimentate misure proattive; lavorare sui fenomeni di vittimizzazione e di esclusione sociale, fin dalla scuola dell'infanzia.

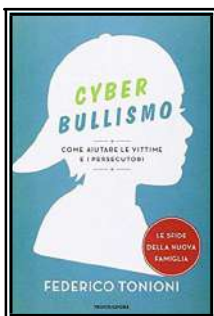


### **I bulli non sanno litigare! L'intervento sui conflitti e lo sviluppo di comunità.**

Novara, D., Regoliosi, L.  
Carocci Faber, 2007.

Dopo anni di ricerche e interventi centrati sugli individui, questo libro propone una svolta nella direzione di una maggiore efficacia degli interventi pedagogici. Il gruppo e il potere del gruppo di trasformare i comportamenti individuali vengono messi al centro dell'attenzione e dell'operatività degli insegnanti. Vengono proposti due modelli operativi, corredata da precisi e sperimentati strumenti. L'ipotesi di partenza è che il bullismo non è solo un'ingiustizia, quanto una incompetenza conflittuale e socio-relazionale. Quando viene potenziata la capacità dei gruppi di essere comunità e di sapere come gestire i

conflitti, il fenomeno si ridimensiona perché non trova più un terreno fertile per svilupparsi. È una svolta impegnativa che richiede la coesione educativa e l'impegno degli adulti, ma dove ci sono le condizioni per poterla attuare, funziona efficacemente.



### **Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori.**

Tonioni, F.  
Mondadori, 2014.

L'autore del libro, esperto di bullismo online, guida i lettori nel nuovo mondo delle relazioni via web, che gli adulti in gran parte non conoscono e che quindi si spaventano, sentendosi impotenti. Alla fine della scuola primaria, i ragazzi avvertono con maggior urgenza il bisogno di passare più tempo con i coetanei, di costruire amicizie solide, stabilire alleanze e complicità, non solo in classe. Oggi ciò che è cambiato sono i tradizionali luoghi di appuntamento, spesso sostituiti dalla "piazza virtuale". Un cambiamento non privo di conseguenze sulla natura e sulla qualità dei rapporti personali. Perché se è vero che l'adolescenza è una fase della vita che è sempre stata caratterizzata dal rischio di essere sbeffeggiati, il cyber bullismo è molto più spietato: protetti dall'anonimato della rete, resi insensibili dalla mancanza di contatto fisico con la vittima, i carnefici non sanno misurare e prevedere le conseguenze dei loro atti. Il tutto sotto gli occhi della sterminata platea della rete e nell'assoluta mancanza di controllo da parte degli adulti, spesso all'oscuro delle dinamiche in cui sono immersi i cosiddetti "nativi digitali".



### **L'alfabeto dei bulli. Prevenire reazioni aggressive nella scuola.**

Zanetti, M.A.  
Erickson, 2007.

Questo libro presenta un intervento preventivo contro il bullismo da applicare nella scuola, basato sui principi della teoria sociale-cognitiva di Bandura da un lato e su quelli della teoria dello sviluppo morale di Kohlberg dall'altro. Si tratta di un programma di «alfabetizzazione morale», in cui ogni classe diventa gruppo di discussione centrato su dilemmi etici, ovvero situazioni di difficile soluzione che implicano il conflitto tra l'osservanza di norme giuridico-sociali e il soddisfacimento di bisogni individuali. Sotto la guida di un conduttore, la classe viene divisa in piccoli gruppi, che avranno il compito di discutere un particolare dilemma. Discutendo di queste e altre situazioni, i ragazzi sono portati a ristrutturare le proprie modalità di ragionamento morale, integrandole con le nuove sollecitazioni derivanti al confronto con il gruppo dei pari, raggiungendo categorie di giudizio basate su principi e non più su aspettative individuali e facendo meno ricorso a strategie di disimpegno. Favorendo lo sviluppo del ragionamento morale, il libro si rivela uno strumento prezioso per la prevenzione e la cura di quelle relazioni aggressive nella scuola di cui il bullismo rappresenta la forma più sistematica e negativa.

## RELAZIONE ADULTI FAMIGLIA

**Massimo Ammaniti**, *La famiglia adolescente*, Roma, Bari, Editori Laterza, 2016  
(ME P 9938 B)

**Maurizio Andolfi, Paola Manicardi Forghieri, (a cura)**, *Adolescenti tra scuola e famiglia*, Milano, Raffaele Cortina editore, 2002 (ME Ped 5388 B)

**Vittorino Andreoli**, *Lettera a un adolescente*, Milano, Rizzoli, 2004  
(ME P 5699 B)

**Anne Bacus**, *La vita spiegata ai miei figli*, Milano, Bompiani, 1998  
(FONDO SE 155.5)

**Valerio Belotti**, *Costruire senso, negoziare spazi. Ragazze e ragazzi nella vita quotidiana*, Firenze, Istituto degli Innocenti, 2010 (FONDO SE 155.5 COS)

**Giovanni Bollea**, *Genitori grandi maestri di felicità*, Milano, Feltrinelli, 2005  
(ME P 7558 B)

**Giuseppe Caliceti, Giulio Mozzi**, *Quello che ho da dirvi. Autoritratto delle ragazze e dei ragazzi italiani*, Torino, Einaudi, 1998 (ME SS 4626 B)

**Paolo Crepet**, *I figli non crescono più*, Torino, Einaudi, 2005  
(ME P 9154 B)

**Paolo Crepet**, *Non siamo capaci di ascoltarli. Riflessioni sull'infanzia e l'adolescenza*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 2001 (ME RTC 3159)

**Laurence Delpierre, Patrice Huerre**, *Smettila di parlarmi con questo tono!*, Torino, EGA, 2005  
(ME P 6378 B)

**Marinella Ferranti**, *Un adolescente in famiglia. Come affiancare un figlio e crescere con lui*, Roma, Armando Editore, 1999 (FONDO SE 155.5)

**Secondo Giacobbi**, *Capitan uncino. Genitori di adolescenti*, Milano, Franco Angeli, 1988  
(FONDO SE 155.5)

**Philippe Jeammet**, *Adulti senza riserva. Quel che aiuta un adolescente*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2008 (FONDO SE 155.5 JEA)

**Vanna Iori**, *Guardiamoci in un film. Scene di famiglia per educare alla vita emotiva*, Milano, Franco Angeli, 2011 (ME Ped 9935 V)

**Matteo Lancini**, *Adolescenti navigati. Come sostenere la crescita dei nativi digitali*, Trento, Erickson, 2015  
(ME P 9933 B)

**Matteo Lancini, Laura Turuani**, *Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza*, Milano, Franco Angeli, 2009 (FONDO SE 155.5 LAN)

**Alfio Maggiolini, Elena Riva**, *Adolescenti trasgressivi. Le azioni devianti e le risposte degli adulti*, Milano, Franco Angeli, 1999 (ME P 5184 B)

**Marie Rose Moro**, *Gli adolescenti si raccontano. Genitori in ascolto dei propri figli*, Milano, Franco Angeli, 2016 (ME P 9931 B)

**Emanuela Nardo**, *Avete sempre ragione voi. Manuale di sopravvivenza per adulti e adolescenti*, Trento, Erickson, 2007 (FONDO SE 155.5 NAR)

**Daniele Novara**, *Dalla parte dei genitori*, Milano, Franco Angeli, 2009  
(ME Ped 7657 B)

**Paolo Orefice, Silvia Guetta**, *Adolescenti, relazione d'aiuto, integrazione degli interventi*, Pisa, Edizioni ETS.2003 (ME P 6381 B)

**Lucia Pelamatti**, *Un incontro tra mondi emozionali*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2001  
(FONDO SE 155.5 PEL)

**Eugenia Pelanda**, *Non lo riconosco più*, Milano, Franco Angeli, 1995  
(ME Fa 2945)

**Alberto Pellai, Barbara Tamborini**, *L'età dello tsunami. Come sopravvivere a un figlio pre-adolescente*, Milano, De Agostini, 2017 (ME P 9540 B)

**Gustavo Pietropolli Charmet**, *I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte a una sfida*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2000 (FONDO SE 155.5 PIE)

**Gustavo Pietropolli Charmet**, *Ragazzi sregolati, regole e castighi in adolescenza*, Milano, Franco Angeli, 2001 (ME P 5185 B)

**Giovanna Ranchetti**, *Il genitore nascosto. Lo psicologo a scuola e la crisi di passaggio adolescenziale*, Milano, Franco Angeli, 2005 (ME P 6465 B)





### **La famiglia adolescente.**

Ammaniti, M.  
Editori Laterza, 2016.

Nel corso degli ultimi cinquant'anni siamo passati da una generazione di genitori autoritari a una generazione di genitori deboli. Ma la soluzione non è tornare indietro. Secondo l'autore è necessario cambiare marcia, non confondere l'autorità con l'autoritarismo. Non si tratta di ricreare vecchie barriere, ma di capire che la separazione serve a salvaguardare le differenze che caratterizzano ogni essere umano. C'era, in passato, l'età della responsabilità. Oggi, per tutti, il desiderio è uno solo: la ricerca della felicità, la realizzazione di sé a qualunque età, costi quel che costi.

Così, padri e madri faticano a fare i genitori, ragazzi usciti dall'infanzia arretrano dinanzi alle responsabilità.



### **Adolescenti tra scuola e famiglia.**

Andolfi, M., Manicardi, Forghieri, P., (a cura).  
Raffaele Cortina editore, 2002.

Molti sono i saperi diversi che vengono accomunati in questo libro: psicologi dello sviluppo, pedagogisti, psicologi della scuola, terapeuti della famiglia, neuropsichiatri infantili, presidi, insegnanti concorrono, pur nella diversità dei punti di vista, a costruire una prospettiva relazionale su come lavorare per una scuola realmente condivisa. Se da tempo la nostra società ha affidato il futuro delle nuove generazioni alla scuola, oggi è più che mai necessario valorizzare il ruolo educativo della famiglia: la famiglia deve

"tornare a scuola" e , assieme agli insegnanti, partecipare alla costruzione comune di un percorso che sia realmente educativo. Due capitoli sono dedicati al processo di integrazione scolastica dei bambini stranieri.



### **Lettera a un adolescente**

Andreoli, V.  
Rizzoli, 2004.

Si rivolge, con la formula immediata della lettera, agli adolescenti per comunicare non teorie scientifiche o verità assolute, ma i suoi pensieri e sentimenti riguardo alle problematiche legate a quel periodo dello sviluppo così difficile dove ci si sente inadeguati e si entra in conflitto con la famiglia. I ragazzi non sono interessati al passato e non si proiettano nel futuro, ma sono immersi in un presente che spesso li schiaccia, inducendoli a cercare riscatto in un eroismo vuoto (sabato sera) o rifugio nella droga.



### **La vita spiegata ai miei figli**

Bacus-Lindroth, A.  
Bompiani, 1998.

Una madre spiega ai suoi figli e, per loro tramite, a tutti gli adolescenti, come affrontare il difficile percorso verso la maturità e prendere il comando della propria vita. In una serie di capitoli dai contenuti precisi e immediati, si compone così una sorta di cammino iniziatico, un viaggio di formazione che, senza falsi pudori, aiuta il ragazzo-lettore a non avere paura dei cambiamenti che avvengono intorno e dentro di lui, e ad affrontarli con lo spirito di una grande avventura.



### **Costruire senso, negoziare spazi. Ragazze e ragazzi nella vita quotidiana.**

Belotti, V.  
Istituto degli Innocenti, 2010.

La pubblicazione presenta i risultati di un'indagine nazionale sulla partecipazione dei preadolescenti e degli adolescenti alla vita familiare, scolastica, associativa e sociale nei loro contesti di vita quotidiana. Viene tracciato «un bilancio e un'analisi delle iniziative promosse in ambito scolastico e comunitario a favore della partecipazione scolastica e sociale delle ragazze e dei ragazzi», raccolte attraverso il coinvolgimento dei dirigenti scolastici delle scuole campionate e delle rispettive amministrazioni comunali.

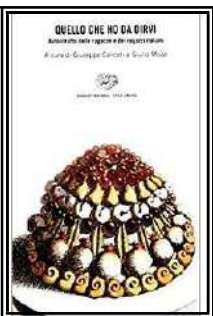
Completano il volume due appendici: la prima, ripercorre i tempi e i metodi di progettazione e realizzazione della ricerca, la seconda, riporta in forma di grafico gli esiti delle domande proposte nel questionario di rilevazione.



### **Genitori grandi maestri di felicità.**

Bollea, G.  
Feltrinelli, 2005.

Raccoglie una selezione di articoli pubblicati negli anni da Giovanni Bollea. Il neuropsichiatra applica la sua esperienza pedagogica e la sua saggezza ad alcune importanti questioni di educazione dei figli. Nel libro vengono affrontati argomenti molto attuali come il pericolo delle droghe e la pedofilia, e diverse tematiche relative alla crescita. Egli sostiene che si può insegnare ai bambini e agli adolescenti a diventare responsabili, altruisti, attenti ai problemi sociali. Una riflessione è dedicata anche all'istruzione, che può essere vista come una cosa divertente; agli spazi e agli ambienti dedicati all'infanzia e ai giovani, che dovrebbero diventare luoghi in cui è possibile socializzare, ma anche trovare uno spazio per se stessi, per poter crescere sani e vivere bene.



### **Quello che ho da dirvi. Autoritratto delle ragazze e dei ragazzi italiani.**

Caliceti, G., Mozzi, G.  
Einaudi, 1998

Una raccolta di lettere, racconti e poesie di adolescenti italiani. Nel libro ci sono l'amore, l'odio, l'indifferenza verso i genitori, il contrasto dentro e fuori casa. Un lessico dei sentimenti adolescenziali.



### **I figli non crescono più.**

Crepet, P.  
Einaudi, 2005.

Molti adolescenti di oggi non si sentono spinti a camminare da soli, a rischiare, provare emozioni, ribellioni, responsabilità. In questo libro, rivolto ai giovani ma anche ai loro genitori e insegnanti, Paolo Crepet affronta una delle più forti ipoteche sul futuro della società. E cerca di suggerire i possibili rimedi, che coinvolgono prima di tutto l'educazione e la scuola.



### **Non siamo capaci di ascoltarli. Riflessioni sull'infanzia e l'adolescenza.**

Crepet, P.  
Giulio Einaudi Editore, 2001.

I "giovani" godono, oggi, di libertà un tempo impensabili, crescono protetti ma privi di autostima, subiscono indifferenza, mostrano disagio e vivono nella solitudine tecnologica. Educare diventa sempre più imbarazzante: genitori ed insegnanti chiedono aiuto. La scuola e la famiglia sono passate attraverso una crisi silenziosa, eppure sembra complesso trovare una nuova autorevolezza e la disponibilità a guardarsi con autocritica. L'autore affronta, nel volume, questi temi e riunisce pensieri ed appunti sull'infanzia e sull'adolescenza raccolti in un viaggio lungo l'Italia, durato molti anni. Nella prefazione, una lettera metaforicamente scritta ad un bimbo che sta per nascere.





### **Smettila di parlarmi con questo tono!**

Delpierre, L., Huerre, P.  
EGA, 2005.

L'adolescenza è il momento critico per eccellenza nella crescita, quello dello scontro con i genitori. Quando i comportamenti dei ragazzi superano un certa soglia, però, possono diventare pericolosi e creare grossi disagi all'interno delle famiglie. Il tascabile cerca di rispondere in modo pratico e intelligente ad alcune delle domande più ricorrenti dei genitori alle prese con figli pre-adolescenti ed adolescenti. Gli autori propongono riflessioni e consigli per imparare a: mettere dei limiti ai bambini il prima possibile; capire cosa vuol dire l'adolescente con la sua insolenza; contenerne la violenza; decifrare i suoi silenzi e i suoi linguaggi particolari; confrontarsi con il suo spirito di contraddizione.



### **Un adolescente in famiglia. Come affiancare un figlio e crescere con lui.**

Ferranti, M.  
Armando Editore, 1999.

Presenta processi e dinamiche di pensiero adolescenziale rinvenibile nella vita di tutti i giorni. L'adolescente di cui si parla è "normale" e, anche se nelle brevi narrazioni si può scorgere il rischio di devianza, la sua vita scorre tra le difficoltà ma in un contesto non patologico. I genitori fanno quello che sanno fare con atteggiamenti e comportamenti discutibili ma molto umani. Le storie sono brevi e gradevoli da leggere; dentro di esse si aprono e si chiudono gli argomenti fondamentali della crescita dei figli e dei genitori. Lo stile del parlato è quello di tutti i giorni, un dialogo immediato, sicuramente poco forbito e colmo di inesattezza, ma realistico. L'autrice riesce a modificare, senza sminuire, l'immagine terroristica dell'adolescente, dando luogo ad una prevenzione senza ansia, anche attraverso la variabile dell'ironia.



### **Capitan uncino. Genitori di adolescenti.**

Giacobbi, S.  
Franco Angeli, 1998.

Il rapporto genitori-figli è generalmente indagato in una prospettiva che tende spesso, di fatto, a colpevolizzare i genitori, visti come determinante attiva e decisiva del benessere o del malessere dei figli. Il libro mostra come i figli siano a loro volta parte attiva in una complessa dinamica interattiva che coinvolge ugualmente genitori e figli. L'autore si è interrogato su quali effetti l'adolescenza dei figli produca sulla coppia genitoriale, sui suoi assetti relazionali, sulle sue dinamiche, sulla sua stessa sessualità.



### **Adulti senza riserva. Quel che aiuta un adolescente.**

Jeammet, P.  
Raffaello Cortina Editore, 2008.

Per vivere, gli adolescenti hanno bisogno che gli adulti facciano gli adulti e sappiano dare sostegno ma anche imporsi con autorevolezza. Soprattutto, hanno bisogno che, con la loro stessa esistenza, gli adulti diano prova dell'interesse che la vita ha in se stessa, nonostante le sconfitte e i dolori inevitabili. Philippe Jeammet, uno dei più grandi specialisti dell'adolescenza, regala una testimonianza unica ai genitori disorientati che vogliono aiutare i propri figli a superare quel passaggio fondamentale che è l'adolescenza.



### **Guardiamoci in un film. Scene di famiglia per educare alla vita emotiva.**

Iori, V.

Franco Angeli, 2011.

L'utilizzo del cinema nei contesti educativi e formativi è un'acquisizione consolidata e diffusa. Il linguaggio filmico sa emozionare, commuovere, stupire: ogni trama è un intreccio di sentimenti ed emozioni che si rivelano e ci rivelano a noi stessi. Le sequenze dei fotogrammi proiettano sullo schermo la nostra vita emotiva, permettendo così di rispecchiarci ma anche di individuare modelli, comportamenti e visioni del mondo. Nel vasto panorama filmico sulla famiglia, questo libro pone l'attenzione ai rapporti dei genitori con bambini e ragazzi preadolescenti e adolescenti, privilegiando lo sguardo sull'educazione emotiva. L'obiettivo principale è quello di accompagnare i genitori stessi, ma anche educatori, insegnanti e formatori all'utilizzo dei film per una "visione riflessiva" affinché possano guidare i ragazzi a scoprire e coltivare l'intelligenza emotiva. I diversi capitoli, corredati di pratiche schede filmiche, esemplificazioni e indicazioni educative, parlano di paura, noia, rabbia, invidia, gelosia, delusione, dolore, tristezza, gioia e di tutte le tonalità emotive della quotidianità educativa.



### **Adolescenti navigati. Come sostenere la crescita dei nativi digitali.**

Lancini, M.

Erickson, 2015.

Questo libro suggerisce, attraverso esempi e indicazioni estremamente pratiche, strategie educative autorevoli ed efficaci per rispondere alle esigenze evolutive dei nativi digitali. Pensato per gli adulti che interagiscono quotidianamente con gli adolescenti, soprattutto per i genitori, gli insegnanti e gli educatori in genere, ma anche per tutti quelli che sono interessati ad approfondire le caratteristiche affettive e relazionali degli adolescenti odierni. Il libro aiuta a comprendere e sostenere preadolescenti e adolescenti nella fase più delicata della loro crescita, trovando soluzioni alle difficoltà più comuni.

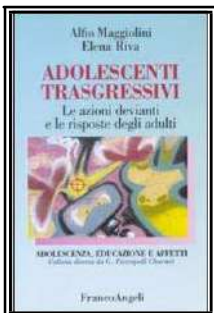


### **Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza.**

Lancini, M., Turuani, L.

Franco Angeli, 2009.

Quali sono le ragioni evolutive, affettive e profonde che spingono un adolescente a utilizzare la tastiera per dialogare con la migliore amica o con i compagni di scuola? Quali comunicazioni, significati e contenuti transitano in internet e nella rete telefonica, attraverso l'utilizzo di programmi come Messenger, nella scrittura degli sms e nell'invio degli "squilli"? Il volume mette a disposizione di genitori, insegnanti ed educatori degli strumenti per sostenere il processo di crescita degli adolescenti.



### **Adolescenti trasgressivi. Le azioni devianti e le risposte degli adulti.**

Maggiolini, A, Riva, E.

Franco Angeli, 1999.

Un testo importante per la corretta interpretazione dei gesti di trasgressione compiuti dagli adolescenti. L'autore si prefigge di poter fornire una lettura, imparziale e equilibrata, delle cause e dei fattori che provocano questi comportamenti e cerca di fornire gli strumenti per arginare e controllare il fenomeno. Il testo è rivolto a psicologi, educatori, insegnanti e genitori che si ritrovano a dover convivere e comprendere l'irruenza e la trasgressività adolescenziale.



### **Gli adolescenti si raccontano. Genitori in ascolto dei propri figli.**

Moro, M. R.  
Franco Angeli, 2016.

Questo libro raccoglie centinaia di risposte date da adolescenti alle domande che comunemente i genitori si pongono sui propri figli. Cosa fanno i nostri figli sui social network? Perché non possiamo più entrare nella loro camera? Come vigilare sul loro studio? L'autrice, partendo dalla sua esperienza e da un'analisi personale sulla situazione dei ragazzi oggi, offre una lettura delle parole degli adolescenti affinché i genitori comprendano che certi atteggiamenti e certi comportamenti dei figli fanno parte di un processo di acquisizione di autonomia, al contempo normale e vitale. Le sue

spiegazioni, rassicuranti e illuminanti, permetteranno agli adulti di confrontarsi meglio con i propri ragazzi adolescenti e di instaurare con loro una relazione positiva.



### **Avete sempre ragione voi. Manuale di sopravvivenza per adulti e adolescenti.**

Nardo, E.  
Erickson, 2007.

Convivere con le fragilità, le sfide e le emozioni di un adolescente non è facile. Il genitore vive con apprensione questa particolare fase dello sviluppo della personalità del figlio, preoccupato per gli improvvisi sbalzi di umore, sorpreso dai repentini cambiamenti del corpo, a volte ferito dall'allontanamento affettivo del ragazzo. L'adolescente, a sua volta, vive un'esperienza altrettanto complessa: le esigenze di autonomia rispetto alla famiglia e di accettazione da parte del gruppo dei pari sembrano non essere capite dai genitori, che fino a poco tempo prima rappresentavano il suo principale punto di riferimento. In

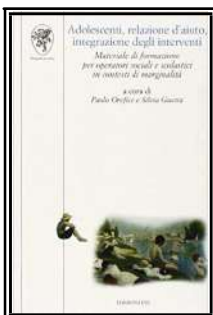
questo volume l'autrice propone alcuni percorsi di riflessione, che potranno aiutare madri e padri a restare vicini, alla «giusta distanza», ai loro figli adolescenti in una fase così delicata, e questi ultimi ad accogliere e gestire con consapevolezza i cambiamenti cui andranno incontro, per andare oltre il conflitto, all'interno di una comunicazione positiva e matura. La proposta può essere estesa anche agli educatori, che troveranno utili strumenti per la comprensione del vissuto di entrambe le parti.



### **Dalla parte dei genitori.**

Novara, D.  
Franco Angeli, 2009.

Le malattie dell'educazione si diffondono silenziosamente, spesso i genitori faticano ad individuare in cosa consiste il loro compito educativo. Questo libro li aiuta a riscoprire e a trovare quel giusto equilibrio tra affetto e autonomia che permette di crescere bambini e ragazzi vitali, responsabili, indipendenti. Il libro, che ha fiducia nei genitori e li supporta, non offre facili soluzioni, ma strumenti chiari e sostenibili per impostare una buona relazione educativa e aiutare così i propri figli a diventare grandi.



### **Adolescenti, relazione d'aiuto, integrazione degli interventi.**

Orefice, P., Guetta, S.  
Edizioni ETS, 2003.

Essere nella società complessa non è una teoria, ma una realtà che sperimentiamo ogni giorno: sono ridotti se non annullati i fattori dell'integrazione sociale e culturale propri delle esperienze comunitarie. Questo libro si propone come materiale di supporto e di orientamento per gli operatori socio-educativi impegnati nei contesti problematici del disagio adolescenziale. Uno dei problemi centrali della professionalità di chi opera nel sociale, a scuola e nel territorio, è sapere coniugare una visione sistemica della marginalità giovanile e delle azioni per risolverla. Il rischio è di isolare singoli aspetti delle

difficoltà dello sviluppo giovanile e di sopravvalutare la possibilità di risolverle sulla base del singolo spaccato.



### **Un incontro tra mondi emozionali.**

Pelamatti, Lucia.  
San Paolo, 2001.

La storia di ogni famiglia è scandita da eventi importanti e spesso critici: le nozze, la nascita del primo figlio, la scuola materna, la prima elementare, l'orientamento scolastico, il diploma e il lavoro. Questo libro offre un'occasione di riflessione per affrontare ogni problema con una nuova consapevolezza. Perché ci si arrabbia, si gioisce, ci si emoziona? Perché si litiga e non ci si intende, anche tra persone che si vogliono bene? Riflessioni e regole fondamentali per imparare a comunicare, esprimere i propri stati d'animo e le proprie emozioni, tra marito e moglie e tra genitori e figli.



### **Non lo riconosco più.**

Pelanda, E., (1995),  
Franco Angeli, 1995.

Come comportarsi con un figlio adolescente? Come reagire di fronte alle sue chiusure e alle sue aggressività? Quali risposte dare? E' meglio essere autoritari o permissivi? Il testo cerca di rispondere a queste domande spiegando cosa significa non essere più bambini senza essere ancora adulti sottolineando che è fondamentale per l'adolescente e per il genitore sopportare incertezze e contraddizioni, cercare comunque di capirsi e soprattutto avere fiducia in se stessi e nell'altro.

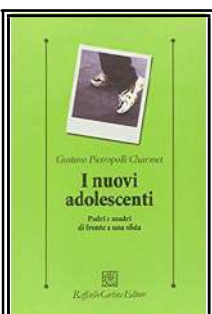


### **L'età dello tsunami. Come sopravvivere a un figlio pre-adolescente.**

Pellai, A., Tamborini, B.  
De Agostini, 2017.

Il libro è interamente dedicato alla preadolescenza, raccontata e indagata con rigore scientifico e tono divulgativo. Si chiama preadolescenza lo tsunami che travolge i genitori, non c'è cura, ma un segreto per sopravvivere, sì: capire cosa sta succedendo in un cervello in piena evoluzione, che funziona in modo diverso rispetto a quello di un adulto. Gli autori, esperti di psicologia dell'età evolutiva e genitori di due figli preadolescenti, introducono il lettore alle meraviglie di quest'età e offrono i consigli giusti per ritrovare un canale di comunicazione che sembra impossibile. Aiutano i lettori anche

a capire che tipo di genitori sono, o vorrebbero diventare, per essere capaci di riflettere sui propri errori e aggiustare il tiro.

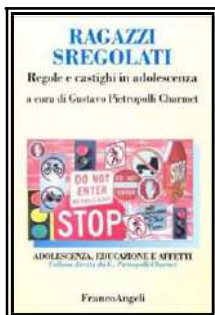


### **I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte a una sfida.**

Pietropoli Charmet, G.  
Raffaello Cortina Editore, 2000.

Il clima affettivo in cui si dipana l'adolescenza è radicalmente cambiato perché è mutato il modo in cui gli adulti si trovano a esercitare il mestiere di padre e madre. Gli adolescenti attuali vivono il passaggio da un'infanzia privilegiata all'età adulta con grande intensità emotiva. Noia, tristezza, paura e vergogna si alternano come affetti capaci di governare il comportamento dei ragazzi e il disagio che sperimentano. Questo imprime alle loro relazioni modalità espressive che pongono ai padri e alle madri ardui problemi di comprensione e difficili scelte di intervento, che l'autore passa in rassegna, suggerendo

risposte possibili.



### **Ragazzi sregolati, regole e castighi in adolescenza.**

Pietropolli Charmet, G.

Franco Angeli, 2001.

Viene presentato un quadro particolareggiato e a differenti livelli, arricchito dall'analisi psicologica e dalla riflessione sui cambiamenti che hanno caratterizzato in modo profondo i processi educativi e la gestione dell'autorità nei confronti dei ragazzi "senza regole" che non "hanno rispetto" dei codici, delle istituzioni e delle generazioni che li precedono.



### **Il genitore nascosto. Lo psicologo a scuola e la crisi di passaggio adolescenziale.**

Ranchetti, G.

Franco Angeli, 2005.

L'espressione "genitore nascosto" si riferisce a quella presenza che agisce nel mondo interno dell'adolescente e che, con i propri conflitti irrisolti e le proprie aspettative, ne ostacola lo sviluppo evolutivo. Sono gli adolescenti stessi a denunciare, con il loro disagio, questa "occupazione indebita" e a chiedere aiuto. Lo psicologo scolastico, in quanto testimone partecipe della crisi adolescenziale, può essere un valido sostegno nel processo di ricerca di un senso e di una rappresentazione mentale dei cambiamenti in atto durante l'adolescenza. Affiancando riflessione teorica e casi clinici tratti dall'esperienza, il libro si rivolge a psicologi, insegnanti e genitori intenzionati a comprendere le proprie implicazioni nella relazione con gli adolescenti.



## FILMOGRAFIA ESSENZIALE

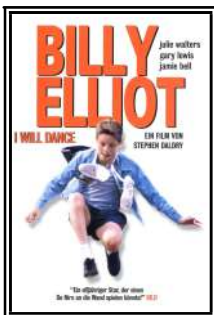
- Amori elementari***, Regia di Sergio Basso - Italia, 2013
- Billy Elliot***, Regia di Stephen Daldry - Gran Bretagna, 2000
- Caterina va in città***, Regia di Paolo Virzì - Italia, 2007
- Come Dio comanda***, Regia di Gabriele Salvatores - Italia, 2009
- I 400 colpi***, Regia di François Truffaut - Francia, 2009
- L'attimo fuggente***, Regia di Peter Weir - USA, 2002
- La solitudine dei numeri primi***, Regia di Saverio Costanzo - Italia, 2010
- L'età imperfetta***, Regia di Ulisse Lendaro - Italia, 2018
- L'onda***, Regia di Dennis Gansel - Germania, 2008
- Moonrise Kingdom. Una fuga d'amore***, Regia di Wes Anderson - USA, 2012
- Noi siamo infinito***, Regia di Stephen Chbosky - USA, 2013
- Precious***, Regia di Lee Daniels - USA, 2009
- Stand by me***, Regia di Rob Reiner - USA, 1986
- Un giorno questo dolore ti sarà utile***, Regia di Roberto Faenza - Italia, 2012



### **Amori elementari**

Regia di Sergio Basso. - Italia, 2013

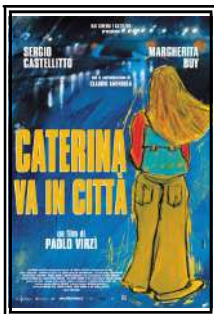
Tra le Dolomiti c'è un gruppo di bambini che frequentano tutti la stessa polisportiva e che passa le giornate sui pattini: hockey e pattinaggio artistico; il gruppo ancora non sa che sta per capitarli l'avventura più acrobatica e appassionante di tutte: quella del primo amore. Matilde è innamorata di Tobia dalla terza elementare e ha deciso che è giunta l'ora di fidanzarsi ufficialmente. L'indiano Ajit e il suo amico immaginario sono segretamente innamorati di Matilde. Katerina e Aleksej vengono dalla Russia, e il loro legame inossidabile risale a quando s'incontrarono per la prima volta, tra le nuvole su un aereo. L'affiatamento del gruppo viene scombuscolato dall'arrivo di Agata che folgora il cuore di Tobia. Un mondo in movimento quello dei bambini che stanno per diventare adolescenti, sempre scosso dal sorgere di sensazioni e sentimenti. L'ambizione del film è proprio quella di raccontare un preciso momento, quello dei dieci e undici anni, tra le elementari e le medie, e per farlo tenta di replicare l'estetica e il ritmo di quella età.



### **Billy Elliot**

Regia di Stephen Daldry. - Gran Bretagna 2000

Billy ha undici anni, è orfano di madre dall'età di 8 anni e vive con la nonna, il padre e il fratello, entrambi minatori. Costretto dal padre a fare pugilato, scopre in realtà una grande passione per la danza, scontrandosi con i pregiudizi dell'epoca (gli anni '80) che vedono nella danza maschile una pratica omosessuale e nell'essere omosessuali una colpa.



### **Caterina va in città**

Regia di Paolo Virzì. - Italia, 2007

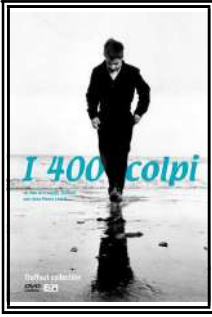
Caterina, tredicenne figlia di un professore di filosofia fallito e di una casalinga repressa, lascia la provincia con la famiglia e si trasferisce a Roma. Qui, si inserisce con disinvoltura nella vita cittadina, divisa fra l'amicizia con la figlia di un sottosegretario fascistoide e quella con la figlia di due "alternativi" sinistroidi. Nel corso dell'anno scolastico Caterina compierà un percorso di crescita tra cortei, sbornie precoci, centri sociali e feste vip. E la vita in città non le sembrerà più la stessa. Il regista torna al suo territorio prediletto, quello della commedia a sfondo sociale e politico. In questo caso al centro della vicenda è la vacuità di valori di una gioventù che non sa più a cosa appigliarsi, dato che neppure i genitori offrono certezze condivisibili.



### **Come Dio comanda**

Regia di Gabriele Salvatores. - Italia, 2009

In una landa desolata del Nord-Est Italia, tra cave di pietra, case sparse e anonimi centri commerciali, vivono un padre e un figlio. Rino Zena, disoccupato e ostinato, educa Cristiano, un adolescente timido e irrequieto che i compagni schivano e le ragazzine umiliano. Soli contro il mondo e contro tutti, hanno un solo amico: Quattro Formaggi, un disgraziato offeso da un incidente con i fili dell'alta tensione e ossessionato da Dio, dal presepio e da una biondissima pornodiva. Uniti da un amore viscerale, Rino e Cristiano tirano avanti un'esistenza orgogliosa che reagisce alla prepotenza del prossimo e all'ingerenza dei servizi sociali. Dentro una notte di pioggia e fango una ragazzina cambierà per sempre i loro destini.



### **I 400 colpi**

Regia di François Truffaut. - Francia, 2009

Il titolo "Faire les 400 coups" significa fare una vita agitata, dissipata. Antoine Doinel è un bambino che vive con la giovane madre e il patrigno. Ha poca voglia di studiare e si diverte ad andare al cinema, a marinare la scuola, a compiere piccoli furti, oppresso da una famiglia che pensa troppo a se stessa e lo relega a buttare via la spazzatura o ad andare a comprare il latte, lasciando ai compagni di scuola il compito di accompagnarlo all'adolescenza. Il riformatorio diventerà il trampolino per il tuffo nel mare della vita. Manifesto della Nouvelle Vague francese, il primo film di Truffaut è un inno alla libertà dell'infanzia, in parte autobiografico, che disegna e descrive le vicende di un bambino, nel quartiere in cui il regista è nato. La poesia dei primi anni dell'esistenza risulta apparentemente rotta dalla coercizione del riformatorio, insieme di rigide regole che dovrebbero indicare la retta via; è però nell'ultima magica sequenza, mostrata secondo dopo secondo nel più classico stile della "Nouvelle Vague", in quella corsa di Doinel verso il mare, che i capelli possono finalmente seguire il vento, e lo sguardo finalmente perdersi senza paura verso gli anni dell'età adulta. Premio della regia a Cannes.



### **L'attimo fuggente**

Regia di Peter Weir. - USA, 2002

Nel 1959 al collegio di Welton, scuola elitaria e conformista dove regnano onore, disciplina e tradizione, approda un giovane professore di lettere, anticonformista ed entusiasta e ne sconvolge l'ordine imbalsamato insegnando ai ragazzi, attraverso la poesia, la forza anarchica e creativa della libertà.



### **La solitudine dei numeri primi**

Regia di Saverio Costanzo. - Italia, 2010

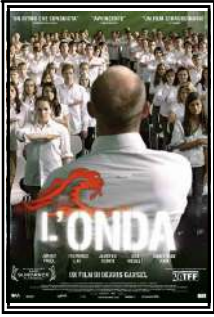
Alice e Mattia. Coetanei a Torino. Bambini le cui coscienze sono attraversate da un trauma profondo che non li abbandonerà mai. Alice e Mattia. Si conoscono. Potrebbero amarsi. Si separano (lui accetta un incarico in Germania e lei si sposa). Potrebbero ritrovarsi se consentissero a se stessi ciò che si sono sempre in qualche modo vietati. Il regista si assume il non facile compito di rileggere un best seller quale è il romanzo omonimo di Paolo Giordano; destruttura la linearità narrativa del romanzo avvertendo sin dall'inizio che ci si trova dinanzi ad un horror. Perché l'orrore della sofferenza attraversa corpi ed anime dei due protagonisti. Alice, la cui lesione fisica verrà spiegata solo molto più avanti ma che da subito determina il suo rapporto con il mondo e Mattia, che ha un vulnus che lo tormenta nel profondo spingendolo all'autolesionismo. Due corpi che potrebbero fondersi ma che restano murati in una solitudine che si presenta come ineluttabile perché il senso di colpa e il sentirsi fuori posto (in una società sempre più spietata sin dalle età più giovani) finiscono con lo spingere a costruire muri in cui si possono aprire solo piccole brecce che sembrano sempre pronte a richiudersi.



### **L'età imperfetta**

Regia di Ulisse Lendaro. - Italia, 2018

Camilla è una diciassettenne che ha il sogno di diventare ballerina, malgrado le remore di sua madre. Un giorno a danza conosce Sara, sua coetanea e aspirante ballerina come lei, e la sua vita non sarà più la stessa. Imparerà grazie a lei il senso della complicità e della condivisione, tra bravate e prime volte, ma anche dell'invidia, della rivalità e della frustrazione. Certi incontri hanno il potere di trasformare radicalmente il corso di una vita e rivelarsi fatali. Specie durante quella fase delicata che giustamente viene definita già nel titolo "l'età imperfetta", quella delle prime volte, delle prime esperienze, dei primi conflitti dove i sentimenti sono puntualmente esasperati. La scoperta delle imperfezioni è il tema di questo film, raccontato appunto attraverso gli occhi dell'adolescente Camilla.



### **L'onda**

Regia di Dennis Gansel. - Germania, 2008

Germania, oggi. Durante la settimana delle esercitazioni, l'insegnante di liceo Rainer Wenger propone un esperimento per mostrare ai suoi studenti come funziona un governo totalitario. Nel giro di poche settimane la simulazione si trasforma in un vero e proprio movimento di stampo nazista: "L'onda". Quando alla fine il conflitto esplose in tutta la sua violenza durante una partita di pallanuoto, l'insegnante decide di interrompere l'esperimento ma ormai è troppo tardi. Un film che aiuta a capire l'origine delle dittature, che spiega come la sopraffazione rappresenti in realtà una spinta ancestrale dell'uomo; che dimostra come sia facile e pericoloso proporre ideologie che non lasciano spazio alla libertà di pensiero.



### **Moonrise Kingdom. Una fuga d'amore.**

Regia di Wes Anderson. - USA, 2012

Estate 1965. Su un'isola del New England vive la dodicenne Suzy, preadolescente incompresa dai genitori, si innamora del coetaneo Sam, solitario scout in campeggio sull'isola col suo gruppo; i due stringono un patto d'amore e decidono di fuggire insieme seguendo un antico sentiero tracciato dai nativi nei boschi per raggiungere una baia segreta. Gli adulti, tra cui lo sceriffo Sharp, si mettono alla loro ricerca anche perché sull'isola sta per scatenarsi una devastante tempesta e la pacifica comunità locale verrà messa completamente a soqquadro.



### **Noi siamo infinito**

Regia di Stephen Chbosky. - USA, 2013

Charlie è un ragazzino sensibile e dall'intelligenza vivace: scrive lunghe lettere ed è un vorace lettore di romanzi. Come spesso succede agli adolescenti, è timido e insicuro. Alla scuola superiore è ancora peggio. Complice un'involontaria assunzione di cannabis che rivela le sue qualità, viene preso sotto protezione dalla strana coppia composta dalla bella e disinvolta Sam e dal suo fratellastro Patrick. Sulle note di "Heroes" di David Bowie e con The Rocky Horror Picture Show l'amicizia rafforza tutti e tre, ognuno con un dolore da superare. Il regista dimostra rara sensibilità nel cogliere con precisione le contraddizioni e i timori del diventare adulti.



### **Precious**

Regia di Lee Daniels. - USA, 2009

Precious è una ragazza dalla grandissima tenacia che dietro ad un'espressione impassibile cela uno sguardo curioso, spinta dalla ferma convinzione che esistano altre possibilità per lei. Minacciata di espulsione dalla scuola perché di nuovo incinta, le viene offerta l'opportunità di trasferirsi in una scuola alternativa, "Each One Teach One". Precious non conosce il termine "alternativo" ma l'istinto le dice che questa è l'occasione che stava aspettando. Nel corso di alfabetizzazione tenuto dalla paziente quanto tenace Ms.Rain, Precious comincia un cammino che la porterà dall'oscurità, dal dolore e dall'impotenza di fronte alle avversità della sua vita, alla luce, all'amore e all'autodeterminazione.



### **Stand by me**

Regia di Rob Reiner. - USA, 1986

Estate del 1959, nell'Oregon. Quattro ragazzini partono per un'escursione di cinquanta chilometri lungo la ferrovia, affrontando varie avventure e scoprendo il cadavere di un ragazzo scomparso giorni prima. Da un racconto di Stephen King, uno dei film più riusciti sull'adolescenza degli anni '80, nel miracoloso equilibrio della memoria tra sentimento e avventura.



### **Un giorno questo dolore ti sarà utile**

Regia di Roberto Faenza. - Italia, 2012

Ispirato al romanzo omonimo, il film è il ritratto umoristico e appassionato della New York di oggi, raccontato attraverso gli occhi del giovane James e della sua squinternata famiglia. La madre Majorie ha una galleria d'arte dove espone bidoni della spazzatura e colleziona mariti. Il padre Paul esce solo con donne che potrebbero essergli figlie e la sorella Gillian si innamora di uomini che hanno il doppio della sua età. Solo Nanette, la nonna enigmatica e anticonformista, riesce a comprendere lo spaesamento di un diciassettenne inquieto alla ricerca dell'identità, sullo sfondo di una New York ricca di personaggi sconcertanti.



Stampa:  
Centro stampa del Comune di Modena  
Finito di stampare:



Memo - Multicentro Educativo "Sergio Neri" - viale J. Barozzi, 172 41124 Modena  
Www.comune.modena.it/memo Info: 059.2034311 memo@comune.modena.it